



Comune di  
**Gabicce Mare**

# **Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 29 dicembre 2022 giovedì 29 dicembre 2022**

Resoconto da supporto digitale

**Presidente del Consiglio**

Fabbi Roberta

**Segretario Comunale**

Ricci Sandro



## **INDICE DEGLI INTERVENTI**

FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	6
RICCI SANDRO - Segretario Comunale .....	6
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	6
<b>1 - 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO</b>	
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	6
<b>2 - 2 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO</b>	
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	7
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	7
<b>3 - 3 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO PRATICHE PREVIDENZIALI DEL PERSONALE DIPENDENTE. PERIODO 2023-2027</b>	
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	8
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	8
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	9
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle .....	9
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	9
RICCI SANDRO - Segretario Comunale .....	9
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	10
VOTAZIONE .....	10
VOTAZIONE .....	10
<b>4 - 4 - REGOLAMENTO DISCIPLINANTE MISURE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI EX ART. 15 TER. D.L. 34/2019. MODIFICA</b>	
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	11
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	11
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	11
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle .....	11
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	12
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	12
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	13
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle .....	13



FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	13
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	13
RICCI SANDRO - Segretario Comunale .....	14
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle .....	15
RICCI SANDRO - Segretario Comunale .....	15
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle .....	16
RAG. NAZARIO MAGNANI - Responsabile .....	16
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	17
VOTAZIONE .....	17
VOTAZIONE .....	17

## **5 - 5 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2023/2025**

### **- PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE (ART. 170 COMMA 1 D.LGS. 267/2000)**

FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	18
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	18

## **6 - 6 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2023/20225 E**

### **RALITVI ALLEGATI**

PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	18
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	35
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle .....	35
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	36
RAG. NAZARIO MAGNANI - Responsabile .....	37
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	44
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	44
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	45
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle .....	45
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	49
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle .....	49
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	52
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	52
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	56
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle .....	56
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle .....	57
GIROLOMONI MARILA - Vicesindaco .....	57



MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle .....	58
GIROLOMONI MARILA - Vicesindaco .....	58
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle .....	58
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	59
VOTAZIONE .....	59
VOTAZIONE .....	59
VOTAZIONE .....	59
VOTAZIONE .....	59

**7 - 7 - RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 146 DEL 15.12.2022 AD OGGETTO:  
VARIAZIONE DI BILANCIO N. 19-2022, DI COMPETENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2022-2024 PER APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO AI SENSI DELL'ART. 175,  
COMMA 3, LETTERA C) DEL TUEL - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART.  
42, COMMA 4 DEL TUEL - D.LGS. N. 267/2000**

FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	60
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	60
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	60
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle .....	61
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	61
VOTAZIONE .....	61
VOTAZIONE .....	61

**8 - 8 - ADEMPIMENTI EX ART. 20, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS. N.175/2016 TUSP:  
REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI RICOGNIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE  
PARTECIPAZIONE POSSEDUTE**

FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	62
GIROLOMONI MARILA - Vicesindaco .....	62
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle .....	64
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	65
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco .....	65
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	66
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle .....	66
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	67
VOTAZIONE .....	67
VOTAZIONE .....	67



## **9 - 9 - PROROGA CONVENZIONE PER LA "GESTIONE ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE"**

FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	67
GIROLOMONI MARILA - Vicesindaco .....	67
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	68
VOTAZIONE .....	68
VOTAZIONE .....	69
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio .....	69



La seduta inizia giovedì 29 dicembre 2022 alle ore 9:00.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Buongiorno a tutti, diamo inizio a questo Consiglio Comunale del 29 dicembre 2022, l'ultimo nostro incontro per questo anno solare e do subito la parola Segretario Ricci, bentornato Segretario, per l'appello.



**RICCI SANDRO**

Segretario Comunale

Buongiorno. Pascuzzi Domenico: presente; Girolomoni Marila: presente; Fabbri Roberta: presente; Tagliabracci Aroldo: assente; Reggiani Roberto: presente; Biagioni Rossana: presente; Sanchioni Matteo: presente; Gerboni Raffaella: presente; Vita Stefano: presente; Mandrelli Evaristo: presente; Melchiorri Monica: presente; Baldassarri Matteo: presente; Castegnaro Dara: presente. Grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario.

**1**

## **Punto 1 ODG**

### **1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Un sentito ringraziamento comunque a tutti i consiglieri che sono qui presenti oggi interrompendo in parte le loro più che meritate vacanze natalizie.



## 2

### **Punto 2 ODG**

#### **2 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

Do la parola al Sindaco per la prima comunicazione. Prego Sindaco.



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

Buongiorno a tutti. È una comunicazione relativa al prelevamento dal Fondo di Riserva e dai fondi spese potenziali, gli accantonamenti su questi fondi per gli aumenti contrattuali del contratto collettivo dei lavoratori degli Enti Locali e degli Enti Pubblici. Naturalmente sono quote già accantonate, in particolar modo appunto c'è questa comunicazione di questo prelevamento dal Fondo di Riserva, che poi nel prospetto allegato fa riferimento a tre prelevamenti dal Fondo di Riserva ordinario 29.374,50 euro, dal fondo per aumenti contrattuali al personale dipendente 27.000 euro, fondo passività potenziali 30.000 euro. Quindi la somma complessiva è imputata per far fronte agli aumenti contrattuali di quote che negli anni comunque l'Ente ha doverosamente accantonato per far fronte agli aumenti che sono poi manifestati a novembre con l'approvazione del nuovo contratto collettivo che ha riconosciuto gli arretrati ai dipendenti degli Enti Locali. Grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco.



**3**

**Punto 3 ODG**

**3 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO PRATICHE PREVIDENZIALI DEL PERSONALE DIPENDENTE. PERIODO 2023-2027**

Passiamo quindi al punto n.3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio pratiche previdenziali del personale dipendente nel periodo 2023-2027".



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

In assenza dell'assessore Tagliabracci, il relatore è il Sindaco Domenico Pascuzzi con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

Com'è stato poi riportato nella capigruppo di mercoledì, adesso non mi ricordo più, sarà martedì o mercoledì, il 27, quindi era martedì, viene approvato il nuovo schema di convenzione in forma associata del servizio pratiche previdenziali del personale dipendente per il periodo 23-27, come è stato detto anche dal nostro Responsabile finanziario è una convenzione che è attiva di fatto già dal 2012 e viene stipulata, oggi, proposta al Consiglio una nuova convenzione perché è cambiato l'Ente capofila che oggi è l'Unione Montana Alta Valle del Metauro, prima era il Comune di Sant'Angelo in Vado. Quindi l'unica variazione che è stata apportata, cioè nel senso l'unica variazione che viene apportata è lo schema nuovo di convenzione che prende in toto diciamo le stesse previsioni della vecchia convenzione che prevedeva e prevedrà 45 centesimi per ogni abitante, quindi con un onere complessivo di circa 2.500 euro all'anno per questa convenzione appunto dei servizi pratiche previdenziali del personale dipendente e avrà una durata dal 2023 al 2027. C'è il parere positivo dell'Organo di Revisione e si chiede anche l'immediata eseguibilità.





**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Grazie. Ci sono interventi? Prego.



**MELCHIORRI MONICA**

Movimento 5 Stelle

Buongiorno a tutti. Volevo chiedere un'informazione, dunque, alle tipologie di pratiche previdenziali immagino che siano tutte pensionistiche, maternità, tutto ciò che riguarda diciamo quello che un privato andrebbe a fare da un sindacato, piuttosto che da un patronato, una cosa del genere. Se esiste in altro modo la possibilità di rivolgersi magari ad un Ente anche privato che fa queste pratiche nell'occasione, visto che non sono tante, come si diceva in capigruppo, se è possibile farlo e se avete valutato già che possa esserci un risparmio o meno considerando appunto che, magari, nell'anno non esistono pratiche, comunque noi giustamente in convenzione paghiamo i 2.500 euro.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Grazie consigliera. Le risponde il Segretario Ricci.



**RICCI SANDRO**

Segretario Comunale

Con riguardo alla convenienza va detto che occorrere una specializzazione, quindi queste pratiche sono essenzialmente quelle pensionistiche, non sono pratiche per il percorso di maternità, quelle le fa l'ufficio direttamente, sono solo le pensionistiche e ha bisogno di esperienza anche sulla scorta di come operano gli altri Enti, ci si convenziona presso un ufficio che è specializzato in questo tipo di pratiche e a noi pare conveniente per due motivi: uno per la spesa che non è eccessiva, non è certo elevata ed anche per il fatto che c'è una specializzazione molto spinta da parte di questo Ente che da anni svolge questa attività in così tantissimi Enti Pubblici.



- *Intervento fuori microfono.*



**RICCI SANDRO**

Segretario Comunale

Ma esisteranno, ma non a queste cifre. E poi la questione della specializzazione per noi è molto importante.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

La ringrazio Segretario. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione.



VOTAZIONE

Astenuti? Favorevoli? La totalità. Grazie.



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Favorevoli? La totalità.

**4**

## **Punto 4 ODG**

### **4 - REGOLAMENTO DISCIPLINANTE MISURE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI EX ART. 15 TER. D.L. 34/2019. MODIFICA**

Bene, passiamo quindi al punto all'Ordine del Giorno n. 4 e ringrazio per la sua presenza anche il nostro ragioniere Nazario Magnani. Punto n. 4: "Regolamento disciplinare misure di contrasto dell'evasione dei tributi locali dall'art.15, 34/2019, legge 58/2019. Modifica".



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Relatore il Sindaco Domenico Pascuzzi, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

Allora qui ci rimandiamo ad una delibera di Consiglio del 20 dicembre 2019 in cui avevamo approvato il Regolamento disciplinante, appunto, le misure di contrasto all'evasione dei tributi locali, poi per l'effetto della pandemia avevamo fatto più sospensioni, la prima fino a tutto il 2020, poi era stata reiterata fino al 31 gennaio 2022, poi si è protratta fino al 31 marzo 2022, perché con il 31 marzo è venuto meno diciamo lo stato di emergenza nazionale, quindi di fatto il Regolamento è in vigore dall'1 di aprile, quindi è risultato pienamente applicabile. Gli Uffici hanno ritenuto opportuno fare degli aggiustamenti al Regolamento approvato ormai tre anni fa e quindi hanno portato alcune piccole modifiche per meglio regolare alcune fattispecie, relativamente soprattutto diciamo alla migliore definizione degli articoli anche per i controlli che poi gli Uffici fanno, perché sono coinvolti in alcuni casi sia l'Ufficio Tributi, ma anche l'Ufficio delle Attività Economiche e quindi che rilascia delle licenze. Quindi al fine di poter avere un contrasto all'evasione più puntuale, gli Uffici hanno ritenuto opportuno fare delle modifiche per rendere più efficace il presente Regolamento. Grazie. C'è anche qui il parere positivo, favorevole, dell'Organo, del nostro revisore.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questo punto? Prego consigliere.



**MANDRELLI EVARISTO**

Movimento 5 Stelle

Buongiorno. Io avevo una domanda riguardo questo argomento e cioè se è stato affrontato in una qualche maniera, diciamo, in genere di sicuro agisce anche su questo,



però se specificatamente a questo argomento magari è stato affrontato, se n'è parlato nel fare questo Regolamento e soprattutto relativamente a quale attività, ce ne sono alcune a Gabicce come altrove, non è che siano più di altre, però queste attività un pochino mordi e fuggi, cioè apro, faccio un sacco di danni, vendo, vado, torno. Siccome al di là del danno diciamo economico all'Ente e alla comunità, però è fonte veramente di sfida anche proprio, perché poi quando vai a bere il caffè al bar le facce sono sempre quelle, non è che cambiano, cioè fondamentalmente arrivano così, arriva un parente, arriva un altro, però fondamentalmente quei negozi girano attorno agli stessi nuclei. Capisco che sia molto complicato, però, così, ero curioso di capire, perché è una cosa di cui, soprattutto al bancone del bar, si parla spesso di questo, se magari l'avete affrontata, se avete pensato a qualcosa di specifico, perché certamente non è che ci si possa basare su quello che vedi, anche se vedi che la persona è la stessa alla fine. Ci sono 2-3 casi per noi, già da qualche anno si ripetono, insomma. Questa era la domanda insomma riguardo all'argomento, grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Le risponde il Sindaco, consigliere.



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

Sì, diciamo anche questo è stato oggetto di integrazione del presente Regolamento perché si tiene conto, ad esempio, nel rilascio di nuove autorizzazioni, di nuove licenze, viene richiesta anche una dichiarazione di regolarità tributaria, quindi anche per evitare che ci sono questi passaggi, subentri un po' così poco chiari, quindi onde evitare questo viene richiesta una dichiarazione di regolarità tributaria che poi l'Ufficio comunque verifica, perché diciamo in sede di rilascio della SCIA viene rilasciata con allegata anche questa dichiarazione e dopo l'Ufficio controlla se effettivamente c'è o meno una regolarità tributaria del richiedente la licenza. Quindi su questo poi gli Uffici sono particolarmente attenti, perché questi fenomeni, come a Gabicce ci sono anche altrove, ma vanno sicuramente contrastati.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Prego.



**MANDRELLI EVARISTO**

Movimento 5 Stelle

Perché dove magari è già stato affrontato, in altri luoghi, magari più organizzati di noi per dimensioni certamente, come dire, addirittura si è arrivati a parlare di cose non fattibili, poi ci si è resi conto, perché non è che puoi chiedere una fideiussione ad uno e non lo puoi chiedere a tutti, capisco, è molto complicato. Però visto e considerato che proprio ogni tanto capita di ascoltare informandosi così anche di prese di posizione palesemente molto dure, anche troppo e fortemente discriminatorie, c'è poco da fare e allora mi domando se si è arrivati a tanto, dove si è arrivati a tanto evidentemente questo passo è già stato fatto e magari, come devo dire, diventa infruttifero perché tu te ne puoi anche accorgere però coi tempi che un'Amministrazione Pubblica ha di poterci accorgere di un fatto del genere, ho capito, ma se hai a che fare con qualcuno che comunque è scivoloso e difficilmente prendibile, quando preso per niente solvibile, giriamo attorno ad un palo insomma. Capisco che è una cosa molto complicata, lo so, non ci sono riusciti altri più forti di noi, parlo di dimensioni naturalmente e di organizzazione.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Fa una precisazione il Sindaco.



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

Sì, poi magari il rag. Magnani se ha da aggiungere qualcosa all'art. 4 a tal proposito, quando dicevo che insieme alla SCIA viene richiesta questa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, poi naturalmente l'Ufficio verifica se c'è la regolarità tributaria, dando un termine di 30 giorni per far sì che il privato possa rispondere a questo eventuale



rilievo, dopodiché, se appunto a seguito delle presentazioni delle misure necessarie contenente l'avvenuta regolarizzazione, perché gli si dà il tempo anche per eventualmente regolarizzare, se il privato in difetto di adozione delle misure da parte del privato è decorso inutilmente il suddetto termine l'attività si intende vietata. Quindi diciamo c'è proprio un divieto se è corretta la lettura di poter svolgere l'attività, quindi c'è una sorta di sospensione ex post, ma è abbastanza ravvicinata rispetto all'inizio dell'attività. Questo Regolamento che, come dicevamo alla capigruppo, abbiamo approvato nel 2019, perché poi diciamo il Governo Nazionale ha dato la possibilità, non un obbligo agli Enti Locali, di regolamentare questo campo, questa attività. Non tutti i Comuni l'hanno fatto, noi abbiamo ritenuto opportuno approvare all'epoca questo Regolamento proprio perché, in collaborazione con gli Uffici, crediamo che sia importante che il nostro territorio siano un territorio comunque sano dal punto di vista di regolarità contabile, di regolarità tributaria in modo tale proprio da evitare questi mordi e fuggi di attività che aprono e chiudono, lasciando poi debiti in giro. Nel nostro caso è chiaro che possiamo regolamentare e controllare i tributi locali, non ci possiamo spingere oltre, però diciamo che sta dando dei buoni frutti perché appunto dall'1 aprile poi ha avuto anche applicazione pratica su alcune attività, e naturalmente dove sono evidenziate delle irregolarità, i privati, le attività economiche che poi sono state oggetto diciamo di provvedimento da parte degli Uffici, hanno regolarizzato. Quindi a noi hanno permesso di fare un recupero di evasione dei vari tributi locali, TARI, piuttosto che IMU e dall'altra parte naturalmente poi c'è tutta la previsione di un'eventuale ratizzazione, perché poi se gli importi diciamo dei tributi locali non pagati superano una certa cifra c'è la possibilità di regolarizzarla previa presentazione anche di una fideiussione. Quindi questo qui ha dato già dei buoni frutti, è ovvio che va... all'epoca mi pare avevamo visto il Regolamento del Comune di Rimini che era stato tra i primi a partire in tal senso e oggi andiamo appunto ad apportare alcune modifiche in modo tale da renderlo ancora, come dicevo prima, più efficace. Non so se il Segretario vuole aggiungere qualcosa.



**RICCI SANDRO**

Segretario Comunale

Vorrei aggiungere per un chiarimento all'intervento del consigliere Mandrelli, se ho ben capito si tratta della possibilità di chiedere o meno la fideiussione all'atto dell'avvio dell'attività, il Sindaco ha parlato della fideiussione che riguarda una cosa diversa.

- *Intervento fuori microfono del consigliere Mandrelli.*



**RICCI SANDRO**

Segretario Comunale

Allora direi che non è possibile che l'art. 41 della Costituzione parli dell'iniziativa economica privata libera, etc., cioè c'è una riserva di legge, nel senso che una limitazione, come in questo caso, va configurata come limitazione all'iniziativa privata libera, si può fare solo con una legge ordinaria, fonte primaria, non con un regolamento comunale, perché anche la fideiussione può creare astrattamente una discriminazione, chi la può dare, chi non la può dare quindi è un vincolo alla libera iniziativa privata. Per questo occorre una norma sulla quale poi eventualmente il Comune con fonte secondaria, il Regolamento, si possa appoggiare e attualmente non c'è. Lei ha già fatto l'indagine visto che qualcuno più forte non ce l'ha fatta, ma per questo motivo qua, perché è difficile sostenerlo.



**MANDRELLI EVARISTO**

Movimento 5 Stelle

Mi viene in mente questo, quindi quando un Ente, come un fornitore di energia, mi è capitato di vedere persone che non hanno potuto avere una fornitura, perché c'erano dei debiti pregressi di un'altra partita IVA alla quale sono subentrati relativamente alla fornitura di energia o di altro, era energia mi sembra. Quindi evidentemente, non so per la vecchia Enel probabilmente c'era una normativa ad hoc primaria che gli consentiva di dire "no, tu devi regolarizzare il vecchio", ma il vecchio l'ha consumato lui, non mica io. No, lo devi regolarizzare, perché questo me lo ricordo come un fatto.



**RICCI SANDRO**

Segretario Comunale

Sì, ci crediamo, ma questa è una fonte contrattuale, non una norma. Nel senso che nel contratto di fornitura di energia elettrica sai che la morosità impedisce la prosecuzione, siccome il contratto è quello, uno subentra, ma il contratto è quello, cioè c'è una



clausola che prevede l'eventuale distacco, come si dice, la cessazione della fornitura in caso di morosità e la si applica anche al subentrante, perché è vero che ha partita IVA diversa, ma è lo stesso contratto. Quindi per me è una norma contrattuale, non una fonte. Nazario vuole aggiungere qualcosa.



**MANDRELLI EVARISTO**

Movimento 5 Stelle

È una forma contrattuale, ho capito.



**RAG. NAZARIO MAGNANI**

Responsabile

Buongiorno a tutti. Parto dalla fine, quello che diceva il consigliere Mandrelli. La differenza sostanziale è che qui parliamo di tributi, mentre nel campo della fornitura di energia elettrica sono prestazioni di servizi, quindi la disciplina è ben diversa. I tributi sono disciplinati da norme specifiche, come diceva il Segretario, mentre nei rapporti privati di prestazioni di servizi è possibile fare quello che diceva. Poi un discorso un pochino più generale per dare anche una situazione di quella che è la gestione dei tributi nel nostro Comune: il Regolamento che noi abbiamo approvato, che il Consiglio ha approvato nel 2019, è un ulteriore strumento a completamento di tutti quegli strumenti che un Ente come il nostro può dotarsi e utilizzare nel contrasto all'evasione. La particolarità del Comune di Gabicce è data anche dal fatto che siamo tra i pochi Comuni rimasti a gestire in economia proprio il controllo tributario sul territorio. Gran parte dei Comuni affidano questi servizi all'esterno. Poi è normale che fisiologicamente il furbetto c'è sempre, però posso dire che da qualche anno, anzi da parecchi anni che comunque la filosofia caratterizzante è stata quella di avere attenzione sulle posizioni contributive, quindi sul pagamento delle tasse da tutti per la logica bellissima che tutti paghiamo e tutti paghiamo meno, abbiamo visto anche un effetto su quella che è la contabilità dell'Ente, mi riferisco principalmente, proprio stamattina parlando con la Responsabile dei tributi abbiamo verificato che la notevole attività di controllo sull'IMU ci ha portato a superare il gettito addirittura pre-pandemia, significando che laddove vai a fare un controllo puntuale sulle posizioni non ha più un aspetto punitivo nel nostro Ente, è proprio un aspetto che diventa collaborativo con le associazioni di categorie che si preoccupano di sistemare quelle





posizioni che a noi anche magari ci sfuggono. Quindi è una situazione che nel contesto complessivo questo strumento va a completare questa filosofia che la nostra Amministrazione nel tempo si è data, però fisiologicamente il furbetto del quartierino purtroppo c'è sempre. Però auguriamoci che possa andare sempre a diminuire, almeno come numero. Grazie.



**FABBRI ROBERTA**  
Presidente del Consiglio

Grazie mille ragioniere. Possiamo passare alla votazione.



## VOTAZIONE

Astenuti? Nessuno. Favorevoli? Unanimità.



## VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? L'unanimità. Bene, grazie.

**5**

## **Punto 5 ODG**

### **5 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2023/2025 - PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE (ART. 170 COMMA 1 D.LGS. 267/2000)**

Passiamo adesso al punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023/2025, presentazione e approvazione (art.170, comma 1, D.lgs. 267/2000)".



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Relatore è il Sindaco Domenico Pascuzzi, con proposta di immediata eseguibilità, prego.



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

Chiedo ai presenti del Consiglio di poter discutere assieme sia il punto 5 che il punto 6, perché sono legati tra di loro. Naturalmente poi la votazione la faremo separatamente.

**6**

**Punto 6 ODG**

**6 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO  
2023/20225 E RALITVI ALLEGATI**



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

Cerco di essere, anche se è difficile, perché comunque fare un Bilancio è un'attività molto complessa in cui devono essere coordinate sia naturalmente le scelte politiche che poi nel rispetto delle norme tecniche di tutti i limiti che arrivano poi soprattutto diciamo dal Governo nazionale in tema di Bilancio degli Enti, nel nostro caso degli Enti Locali. Quindi le scelte politiche devono essere adeguate e coerenti con tutte le limitazioni e le leggi che disciplinano i Bilanci pubblici. Vado ad illustrarvi una piccola parte del DUP, perché poi il Documento Unico di Programmazione è il documento più importante diciamo quando si fa il Bilancio di Previsione, che poi si suddivide in più parti: la parte operativa, la sezione strategica, ma naturalmente mi soffermerò sulla sezione operativa e poi sulle conclusioni che sono riportate nel DUP che è un documento di 122 pagine, dove sono poi sintetizzate tutte le scelte che si riflettono poi nel nello stesso Bilancio di Previsione.

Partendo appunto dall'elenco triennale delle opere pubbliche, quindi parliamo del programma di investimenti 2023/2025, ricordo che è stato adottato con delibera di Giunta Comunale il 24/11/2022 ed è stato appunto poi inserito nel DUP 23/25. Poi



l'abbiamo anche esaminato nel corso delle commissioni di Bilancio, con chi ha partecipato sia per la maggioranza che per la minoranza, ai relativi incontri e in particolar modo nell'anno 2023, che poi coincidono con l'elenco annuale del Piano Opere Pubbliche 23/25, prima di elencare le varie schede che fanno parte dell'elenco triennale, nella sezione operativa abbiamo voluto evidenziare alcuni lavori già avviati che saranno poi conclusi nel corso del 2023, ma che non trovano poi riflesso nel DUP 23/25. In particolar modo mi riferisco all'adeguamento sismico dell'asilo nido, alla messa in sicurezza del ponte di Via Repubblica per lato Gabicce, Via Irma da Bandiera lato Cattolica e gli stralci funzionali del lungomare turistico, quindi intervento sulla scalinata giardino Unità Italia, il collegamento tra lungomare basso e lungomare alto con relativa sistemazione della scalinata. Tra l'altro è arrivato il parere della Sovrintendenza e questo ci permetterà subito di essere operativi già dai primi giorni del 2023 con naturalmente la richiesta del mutuo, ma poi lo vedremo nel programma opere pubbliche e quindi con l'avvio dei lavori compatibilmente poi con le tempistiche e con la stagionalità di cui comunque bisogna tenere conto. Sappiamo che nel Piano Opere Pubbliche non sono riportati tutti gli investimenti, comunque tutti gli interventi inferiori ai 100.000 euro, quindi nel Programma Triennale troviamo solo quelle che sono superiori a 100.000 euro. In particolar modo se andiamo a vedere poi le varie schede, partendo dalla scheda 1, appunto, mi ricollego a quello che dicevo prima, riqualificazione e passeggiata lungomare, primo stralcio, la previsione appunto era di 850.000 euro che verrà interamente finanziata da mutuo e prevede sia la realizzazione della scalinata, quindi con l'eliminazione delle barriere architettoniche fra lungomare alto e lungomare basso, sia naturalmente la realizzazione della discesa e quindi dell'ascensore, per intenderci. Nel punto 2 e 3, sono da leggere assieme perché riguardano il lungomare secondo stralcio, quindi parliamo del lungomare basso, divisa in due parti perché diciamo la scheda 3 è relativa a tutta la ristrutturazione e quindi ai sotto servizi, quindi ristrutturazione del collettore fognario acque bianche di Via Cristoforo Colombo e del sistema connesso per 700.000 euro e il punto 2, la scheda 2, è la riqualificazione perché è chiaro che questo intervento poi dovrà essere effettuato in maniera congiunta. Questo lavoro è stato messo nell'annualità 2003, perché l'obiettivo è quello di poter affidare ed iniziare i lavori a fine stagione 2023. Quindi questo è un po' l'obiettivo, naturalmente l'importo complessivo anche in questo caso è di un milione e sei, viene finanziato al momento da mutuo proprio per renderlo realizzabile. La scheda 4 fa riferimento al polo dell'infanzia Ponte Tavollo, interventi di miglioramento statico e di efficientamento energetico, diciamo è l'ultima parte che



sarà oggetto poi di intervento su cui c'è già un'interlocuzione con il Ministero, con il MIUR per intenderci, che ha chiesto dei chiarimenti per un contributo che abbiamo chiesto di 375.000 euro che andrebbe ad adeguare e a migliorare staticamente e sismicamente la parte diciamo lato sinistro del polo dell'infanzia in modo tale da avere completamente, dopo questo intervento, adeguato e migliorato sismicamente l'intero polo sia parte nido che parte scuola materna, non solo dal punto di vista sismico, ma anche dal punto di vista energetico. Poi abbiamo la scheda 5 che è la scuola media capoluogo, su questa scheda c'è una richiesta di un milione e sei, ancora deve uscire la graduatoria, che prevedrebbe l'adeguamento sismico ed l'efficientamento energetico. Se vi ricordate quando abbiamo approvato un po' di tempo fa i quadri esigenziali di tutti i plessi scolastici del nostro Comune, nell'analisi costi-benefici dei vari plessi scolastici era stato evidenziato dal nostro arch. Bonini, supportato poi dalla strutturalista, che sull'intervento della scuola media era più conveniente fare una ristrutturazione, piuttosto che una demolizione e ricostruzione. Naturalmente questa richiesta di un milione e sei va a completare con la disponibilità che avevamo dei fondi ministeriali di due milioni e mezzo, di cui ce ne residuano ancora appunto un milione e sei più altri 200.000 che poi vediamo in un'altra scheda e gli altri li abbiamo utilizzati 550.000 euro per la passeggiata, per la messa in sicurezza dell'argine del fiume Tavollo, quindi la ciclopedonale del lungo Tavollo, e avete visto i valori sono stati avviati, con l'obiettivo che si possano poi concludere entro Pasqua, se non ci sono poi troppe interferenze climatiche. Quindi questo per quanto riguarda la scheda 5. Poi abbiamo la scheda 6 che è una scheda molto importante, al di là dell'importo indicato oggi, è una stima di massima in questo momento, perché riguarda una scelta, una scelta che abbiamo voluto appositamente poi condividere con l'intero Consiglio, perché è una scelta che penso possa essere oggetto di interesse di tutti, perché è una scelta che si fa per la città, per risolvere una doppia problematica da un lato il nostro problema del cantiere di Via XXV Aprile e dall'altro il miglioramento, l'adeguamento sismico di tutte le nostre strutture scolastiche, perché con questa operazione andremmo a completare appunto la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico di tutti i nostri edifici comunali sempre per effetto di quel famoso quadro esigenziale che aveva evidenziato le varie schede, le varie possibilità di intervento. Questa scelta ricade anche su un'ulteriore scelta fatta già nel corso del 2022, che era quella di avviare la progettazione perché poi è importante al fine di poter intercettare le risorse che siamo convinti ci possano essere perché poi lo leggiamo, l'ascoltiamo quotidianamente che i fondi PNRR ce ne sono tanti e tra l'altro si fa anche difficoltà a



spenderli, noi ci auguriamo di poter essere beneficiari di una somma tale che ci possa risolvere il problema e noi saremmo in grado di spenderli senza problemi, ma questo non per vantare l'operato dell'Amministrazione, ma perché per fortuna abbiamo il supporto di una struttura comunale molto efficiente, molto efficace. Abbiamo fatto diversi passaggi, l'ultimo qualche giorno fa proprio per illustrare diciamo lo studio di fattibilità, ma vorremmo arrivare appunto a livello di progetto definitivo di questo nuovo polo scolastico elementare che si concentrerebbe su Via XXV Aprile che andrebbe ad inglobare le due nostre scuole elementari Dolce Colle e Case Badioli, è un progetto molto ambizioso, molto importante. La progettazione è stata fatta sia dal punto di vista architettonico che dal punto di vista diciamo dalla parte strutturale che dalla parte impiantistica, perché naturalmente noi su Via XXV Aprile dobbiamo operare diciamo su una platea già edificata, quindi dobbiamo tener conto delle maglie strutturali già esistenti ed è ovvio che lavorando sulle maglie strutturali bisogna far sì che quello che si costruisce sopra sia adeguato e coerente con quello che è già esistente, quindi sapendo che sotto c'è un parcheggio, quindi la normativa sui parcheggi impone, dal punto di vista proprio anche della sicurezza della normativa antincendio, l'abbiamo visto quando è stato presentato poco tempo fa il progetto di fattibilità, deve tener conto di tutto il sistema di areazione, di uscita, etc. È chiaro che dagli incontri che abbiamo avuto sia con i consiglieri di maggioranza che poi ripetuto anche con i consiglieri di minoranza, sia con gli incontri avvenuti con la Dirigenza scolastica, l'arch. Bonini andrà a fare un po' una sintesi di tutti quelli che sono stati i suggerimenti che sono state proposti in occasione di questi incontri, proprio per dare poi degli input ulteriori e migliorare il progetto stesso perché sono emersi alcuni suggerimenti, diciamo alcune attività, alcune azioni che possono essere sicuramente oggetto di verifiche, di integrazione e di aggiornamento del progetto stesso. L'obiettivo è quello di farsi trovare pronti, quindi di poter concludere nel corso del 2023, ma ci auguriamo già nel primo semestre, la progettazione, perché diciamo le notizie che ci arrivano sono quelle di un nuovo Piano Triennale regionale di edilizia scolastica che dovrebbe uscire appunto nel corso del 2023. È ovvio che, com'è stato confermato dagli uffici sia regionali che dal Ministero, se ci presentiamo con un progetto definitivo abbiamo molto più chance di essere finanziati. Quindi l'obiettivo appunto era stato quello intanto di investire delle risorse, perché se vi ricordate avevamo investito sulla progettazione che non riguarda soltanto il polo elementare, ma riguarda poi tutte le varie opere, ma poi lo riprendiamo questo punto, sono state investite 450.000 euro in progettazione, cosa che non è mai avvenuta in questo momento, ma perché ci siamo



resi conto nel corso di questi anni che la progettazione è fondamentale per intercettare i fondi e l'abbiamo visto anche con alcuni bandi a cui abbiamo partecipato in cui ci siamo presentati con i progetti e siamo stati giustamente finanziati. Collegata alla scheda 6 si deve leggere anche naturalmente la scheda 7. La scheda 7 naturalmente nel momento in cui ci siamo posti tutti, ma come condizione sine qua non, cioè nel momento in cui a Case Badioli viene meno il polo scolastico ci siamo chiesti: ma poi al posto del polo scolastico cosa facciamo? Cioè perdo una struttura pubblica. In realtà vorremmo, nella previsione c'è, poter realizzare un centro civico di quartiere per un importo stimato di 500.000 euro. In questo caso la progettazione sarà interna, quindi diciamo questa è un'attività che può essere sicuramente svolta senza alcun problema dal nostro Ufficio, in particolar modo dall'arch. Bonini, naturalmente poi se ci sono alcuni aspetti tecnici che vanno al di là del progetto architettonico, poi ci sarà la necessità di avere qualche collaborazione esterna, però diciamo che come è stato fatto per il Comune la progettazione di questo edificio, di questo centro civico, sarà interna. Scheda 8, ormai ce la portiamo da un po' di tempo, riguarda l'ampliamento e la riqualificazione e l'adeguamento della palestra comunale esistente, la famosa polizza di 823.010 e a febbraio dovrebbe esserci finalmente un'udienza che speriamo sia quella conclusiva, perché è ritornata al Consiglio di Stato, quindi è ovvio che siamo legati a questo aspetto. Io ho avuto l'interlocuzione anche con il curatore della società Pascoli e adesso, dopo le vacanze, sicuramente dovremmo organizzare un incontro per capire se c'è la volontà anche della procedura stessa, in questo caso della società fallita di poter addivenire ad un accordo, che da una parte si velocizzi la procedura fallimentare, dall'altra a noi permetterebbe di escutere la polizza fideiussoria. Quindi ci sarà questo incontro con il nostro Avvocato Berti, il legale della società fallita e il curatore che rappresenta naturalmente la società oggi fallita Pascoli SRL. Dopodiché poi è ovvio che sulle scelte ne riparleremo, sarà oggetto di ulteriore intervento perché noi qui siamo in grado di recuperare questa somma, poi decideremo anche qui, con una condivisione piena, anche la scelta migliore, perché quell'823 derivava da un progetto esecutivo che era stato presentato dalla società Pascoli in bonis, ancora non fallita, in cui ha proprio dovuto realizzare una struttura affianco a quella esistente. È chiaro che potrebbe essere rivalutata quest'ipotesi, però in questo momento è chiaro che non possiamo intervenire fin tanto che non abbiamo la conclusione di questo contenzioso legale. Scheda 9. La scheda 9 riguarda la riqualificazione dei nodi di ingresso quindi da una parte Via Battisti, Piazza Matteotti e poi dal Borgo, diciamo l'altra parte, riguarda la riqualificazione del Borgo di Gabicce



Monte. È stato diviso in tre annualità, nel 2025 c'è una previsione 275.000 euro di cui una parte, la metà, 187.500 euro da mutui e l'altro 137.500 euro da contributi. Relativamente a questo aspetto abbiamo partecipato a un bando della Regione Marche, siamo stati ammessi, al momento finanziati per circa 50.000 euro e quindi è chiaro che questo ci permetterà da un lato di avviare diciamo i lavori per la parte del contributo di 50 e per la parte dell'ente di 137.500 euro. Quindi sul primo anno andremo ad investire sicuramente 137 più i 50 della Regione, in attesa che potrebbe accadere che la Regione possa finanziare ulteriormente con uno scorrimento della graduatoria, se reperiscono altri fondi, per impiegare gli altri 70-80.000 euro che non sono stati al momento finanziati dal contributo. Andremo a riqualificare diciamo da Piazza Valbruna fino a tutta Via dell'Orizzonte, quindi fino all'innesto con la Via Panoramica, realizzando dei percorsi in sicurezza, perché oggi non c'è un percorso pedonale protetto, non c'è un percorso pedonale senza barriere architettoniche, quindi si faranno tutta una serie di interventi relativamente alla pavimentazione, ma anche a questi accorgimenti in modo tale da poter avere anche questa possibilità di camminare in tranquillità in Via dell'Orizzonte e farla diventare anche una via diciamo non solo di passaggio, ma anche di passeggio visto che abbiamo una bellissima piazzetta lì, subito di fronte al chiosco in Via dell'Orizzonte. Naturalmente dovremmo poi sistemare anche la scalinata che c'è da Via Monte Grappa ad andare in su, c'è una scalinata fatta un po' di tempo fa che deve essere oggetto di riqualificazione perché va sistemata e si lavorerà quindi di conseguenza anche su quella parte lì. Gli altri due interventi previsti nel 2024/2025 che possono essere coperti completamente da risorse nostre attraverso la stipulazione di mutui, invece riguardano Via Battisti e Piazza Matteotti. Anche qui se vi ricordate nella progettazione era stato dato un incarico allo studio di architettura proprio per studiare e presentarci un progetto di riqualificazione di Via Battisti, parliamo naturalmente dalla Via Battisti bassa, quindi dall'innesto con Piazza Municipio per arrivare a Piazza Matteotti per rendere anche uniforme questa passeggiata di Via Battisti, Piazza Matteotti, che poi si collega anche con il lungomare e quindi con il Mississippi stesso. Dovrebbe esserci presentato il progetto definitivo nel mese di gennaio, in modo tale che poi si possa essere operativi e anche in quel caso coordinare bene i lavori, perché poi bisognerà anche in questo caso Via Battisti ha un altro tipo diciamo di problematica e di stagionalità, quindi i lavori vanno fatti compatibilmente anche alle attività economiche esistenti, però ci sembrava opportuno e necessario intervenire anche su questo asse stradale, dove sono poi presenti le nostre principali attività economiche. Poi abbiamo l'ulteriore progettazione che era



stata data all'esterno ad uno Studio di Architettura di Milano per la riqualificazione del Parco Valbruna, questo è un altro importante progetto, anche in questo caso è stata fatta una quantificazione e siamo in attesa poi di ricevere lo studio finale di fattibilità che prevede proprio il rifacimento, la riqualificazione di tutta la scalinata del parco stesso, in modo tale che quel parco che abbiamo, per intenderci quello sotto il Bel Sit, possa avere anche una sorta di continuità e di riqualificazione importante con la parte alta e quindi con Piazza Valbruna, con la stessa Piazza Valbruna. Nella scheda 11 invece parliamo di cose più ordinarie, però non meno importanti, perché nel triennio sono previsti investimenti, manutenzione straordinaria per 800.000 euro divisi nelle annualità 2023 per 400.000 euro, nel 2024 per 200.000 euro e nel 2025 altre 200.000 euro. Qui parliamo proprio di manutenzione straordinaria. Sappiamo che sono diverse diciamo le parti della città che necessitano di interventi, mi riferisco in particolar modo agli asfalti stessi che devono essere comunque fatti. È una cifra importante, perché veramente negli anni non abbiamo mai avuto possibilità di avere una somma tale a disposizione, ma questa è una scelta in primis politica, perché ci sta a cuore il paese in toto, quindi sappiamo che è importante l'intervento per la manutenzione straordinaria del nostro patrimonio su tutto il territorio e su tutti i quartieri. È una cifra importante e sicuramente ci auguriamo che alla fine del triennio possano essere risolte tante criticità, tante problematicità. È chiaro che la parte più importante di queste somme, saranno dedicate proprio agli asfalti stessi. Le schede 12 e 13 invece riguardano le due rotatorie, cioè l'obiettivo è quello di lavorare sulla rotatoria d'ingresso del nostro centro città, quindi parliamo della Strada Statale 16 e l'innesto con strada panoramica. Anche qui abbiamo due incarichi dati a un ingegnere al fine di poter avviare la progettazione e soprattutto al fine di poter in questo periodo avviare tutte le richieste, in particolar modo all'ANAS, perché mettiamo che andiamo a realizzare delle rotonde, delle rotatorie è necessario acquisire i pareri dell'ANAS stessa, e siccome l'ANAS non ha tempi brevissimi, ci sembrava opportuno avviare questa progettazione in modo tale che nel corso del 2023 si possa arrivare, ci auguriamo, perché il tempo è circa 12 mesi, ad arrivare ad avere le autorizzazioni dell'ANAS e poi programmare gli stessi interventi. È chiaro che nel caso della scheda 12 è un intervento che poi va coordinato insieme, oltre che con risorse dell'ente, dobbiamo anche pensare alle risorse, ai contributi che possono arrivare in tal senso anche sia dall'Ente provinciale perché andremo ad innescarci con la Provincia per quanto riguarda l'inizio della panoramica e sia con i privati perché la rotonda di ingresso del paese va a servire anche il famoso comparto urbanistico, quello che noi conosciamo come comparto diciamo del Tavollo, di quelli del





Tavollo, dove dovevano fare tanti anni fa il supermercato, ma lì hanno altro tipo di previsione. È chiaro che nel momento in cui si realizza la rotonda lì che prevedrebbe poi un ingresso anche su quell'area è ovvio che, in questo senso sono stati già avviati degli incontri, ci sarà la compartecipazione anche da parte del privato, però l'obiettivo è, come dicevo, quello di arrivare con un progetto che sia già autorizzato dall'Enel. Stesso dicasi per la scheda 13, quindi qui parliamo della rotatoria di intersezione, la rotatoria del gas per intenderci, quindi siamo al confine tra Pesaro e Gabicce. Ci sarà una compartecipazione al 50% fra il Comune di Pesaro e il Comune di Gabicce perché serve ad entrambi i territori e prevede la realizzazione sulla Strada Statale 16 di questa rotatoria, in cui la nostra parte verrà finanziata da mutuo e l'altra parte, i 225.000 euro è la parte diciamo di compartecipazione del Comune di Pesaro. In questo caso ci siamo proposti noi di fare da Ente capofila proprio per cercare di essere un pochino più operativi rispetto al Comune di Pesaro, tra l'altro, mi è venuto in mente, avete visto è iniziato diciamo quantomeno per l'appartamento nel cantiere il lavoro della famosa Ciclovia Adriatica. Abbiamo incontrato anche la ditta, anche se il Comune capofila è Pesaro, ma abbiamo fatto comunque un incontro qua in Comune proprio poco prima di Natale con la ditta che poi eseguirà i lavori. È un lavoro che durerà 135 giorni, quindi dal momento in cui sono iniziati i lavori il loro obiettivo è quello di terminarlo, perché comunque in questi cantieri, in questo tipo di opere c'è lo stesso interesse del privato a finire il prima possibile, perché prima finisco e prima riescono poi ad essere operativi su altri lavori. Quindi c'è da questo punto di vista un interesse a terminare l'opera in 135 giorni, 135 giorni parliamo quindi verso fine aprile, inizi di maggio circa, che permetterebbe, se vi ricordate, di poter realizzare questo percorso ciclopedonale diciamo da Colombarone Alta, quindi parliamo nella prima rotonda venendo da Pesaro vicino alla chiesa e per arrivare poi a Gabicce. È chiaro che dalla rotonda di Via Don Luigi Sturzo arrivare a Gabicce in parte sarà ciclopedonale e poi, per ovvi motivi, perché non c'è lo spazio sufficiente, perché abbiamo l'intersezione sia con la zona artigianale che con Via Francesca da Rimini, diventerà un marciapiede di un metro e mezzo circa che arriverà fino all'ingresso di Gabicce Mare. È chiaro che nel momento in cui si andrà a fare poi in una seconda fase la rotonda di ingresso, facendo lavorare le due rotonde, quella di Via Don Luigi Sturzo con quella d'ingresso, potremmo eliminare tutto il problema dell'intersezione sia con la zona artigianale che con Via Francesca da Rimini. A quel punto le due rotonde funzioneranno come se fosse una rotonda unica, quindi si eviterà di poter avere le corsie di intersezione con questi due assi e a quel punto potremmo, affianco al marciapiede, avere lo spazio per realizzare un percorso ciclabile



affianco al marciapiede, perché guadagneremmo di fatto una corsia, perché venendo meno la corsia centrale di intersezione è chiaro che abbiamo lo spazio sufficiente per realizzare poi un percorso ciclabile. Però penso che poi già questo primo intervento dia delle risposte significative, perché oggi chi abita a Case Badioli non riesce ad arrivare in sicurezza in paese sia a piedi, ma anche in bicicletta. Poi dobbiamo pensare anche al cimitero e quindi anche in questo caso secondo le previsioni che vengono fatte dai nostri Uffici, c'è una necessità di fare un ulteriore quarto lotto, eravamo già intervenuti negli anni passati con la realizzazione di 264 colombari, quindi la previsione e la programmazione è quella di farne ulteriori 264 loculi per intenderci, per andare a soddisfare poi tutte le necessità in base ad una programmazione e una previsioni che viene fatta che andrà a mettere in sicurezza l'Ente da qui ai prossimi anni. Ad oggi è chiaro che le previsioni sono quelle che comunque c'è una sufficienza diciamo di colombari per arrivare sicuramente alla fine del triennio, quindi 2025, ma occorre partire prima per poter poi avviare i lavori; una parte verrà coperta da mutuo e una parte verrà coperta da risorse di Bilancio. Scheda 15, interventi di messa in sicurezza e consolidamento della sponda fiume Tavollo, anche in questo caso mi ricollego al milione e sei, e la parte residua di quel famoso milione e otto dei due e mezzo, abbiamo deciso diciamo di fare questa richiesta imputandoli al Tavollo in modo tale da mettere in sicurezza l'argine lato nord, quindi per intenderci dalla parte del Ponte di Via Romagna andare in su. 200.000 euro ci permetterebbero proprio di intervenire diciamo sul nostro lato, sul lato Gabicce, per mettere in sicurezza l'alveo fluviale per intenderci dove c'era l'ex centro ambiente di Via Pergolesi ad andare sulla nostra sponda. Abbiamo visto che comunque le richieste e in tal senso nella ripartizione dei fondi il Ministero dà preferenza proprio all'azione di dissesto idrogeologico, quindi sicuramente, adesso ripeto, stiamo aspettando i risultati e sicuramente è un contributo di cui potremmo tener conto. Altre cose non ce ne sono su queste schede. Io vado avanti, sarò un po' lungo, però me lo dovete concedere perché sono diverse diciamo le tematiche. Nel DUP, sempre nella parte dopo il Piano Opere Pubbliche, c'è tutto un prospetto sul PNRR perché tante risorse sia già quelle ottenute, sia quelle in fase diciamo di riconoscimento, di richiesta e di esecuzione abbiamo dovuto anche strutturare il nostro Ufficio, l'Ufficio Tecnico, in modo tale che rispondesse alle esigenze che sono poi imposte dal PNRR, perché non è tanto prendere i soldi, ma bisogna essere poi capaci anche di poterli utilizzare e soprattutto la parte più complessa è quella della rendicontazione, tant'è che appunto è stato creato nel DUP stesso questo prospetto che va a fare un po' l'analisi di tutte le risorse che poi sia



quelle passate che quelle future confluiscono nel PNRR, per cui trovate anche alcuni interventi già fatti, ma che sono stati poi inseriti nel PNRR e quindi vanno rendicontati come fondi del PNRR. E questo naturalmente ha complicato un po' il tutto. Non ve li sto ad elencare perché sono tanti gli interventi, tant'è che, appunto, com'è riportato poi a pagina 7, come dicevo prima, l'Ente stesso, il nostro Comune ha dovuto adeguare alla struttura organizzativa ed è stata costituita con determinazione del Segretario Generale un'unità operativa proprio per tener conto delle varie funzioni di chi deve fare e che cosa all'interno degli Uffici.

Vado avanti. Poi c'è il Piano delle Alienazioni, sono previste a parte le schede 2 e 3, sono due frustoli di terreno, la scheda 1, la n. 1 è l'area di edificabile ZR3 riguarda l'area ex Borelli, qui c'è stata una richiesta ed è stata avviata diciamo come richiesta da parte del Demanio regionale e poi del... adesso non mi ricordo, dei Carabinieri, diciamo adesso non so il Ministero competente, cos'è il Ministero degli Interni? Il Ministero degli Interni. Ci hanno chiesto quell'area lì per realizzare la caserma, cioè ci sono...

- *Intervento fuori microfono.*



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

No, va beh, adesso questo riguarda sempre in riferimento al PNRR perché hanno loro come Ministero degli Interni, hanno delle risorse che si chiama Caserme, adesso non mi ricordo il nome, comunque hanno delle importanti risorse, c'è stata questa interlocuzione ripeto degli ultimi mesi con il nostro Comune e ci hanno chiesto quell'area con un diritto di superficie di 99 anni. Quindi è chiaro che non è una donazione vera e propria, ma sarà una concessione del diritto di superficie per 99 anni e la caserma verrebbe realizzata completamente, totalmente con fondi del Ministero degli Interni che hanno individuato parecchi milioni di euro su tutto il territorio nazionale e hanno inserito diciamo questa scheda del Comune di Gabicce, della Caserma dei Carabinieri di Gabicce nel Piano delle Opere Pubbliche del Ministero degli Interni relativamente appunto alla realizzazione delle Caserme su tutto il territorio nazionale. Quindi è stata avviata questa progettazione. Adesso dovremmo avere un aggiornamento sicuramente nei primi mesi dell'anno che potrebbe sicuramente permettere di risolvere definitivamente il nostro problema della caserma, quindi diciamo che questa è una novità rispetto al progetto originario. L'area ex Borelli



sappiamo qual è, per intenderci, quella dove c'era il famoso consorzio agrario. Noi lavoriamo sulla parte nostra, quindi lavoreremo sulla parte nostra, l'intenzione sarebbe anche quella di dargli non tutta l'area, ma diciamo poco più del 50%, quindi quella sul fronte strada Romagna, l'altra parte ce la terremo noi perché potrebbe essere, o almeno quello che si è discusso, quella di poter realizzare quattro piccoli appartamenti di edilizia sociale e ci sarebbe lo spazio per poter realizzare, per poter mantenere anche una parte di previsione pubblica e quindi anche andare a soddisfare le esigenze di alloggi che negli anni stanno aumentando in maniera importante.

Tralascio il Piano acquisti di beni e servizi. Sulla programmazione triennale del fabbisogno del personale naturalmente rispettoso di tutte le normative che conosciamo, cosa va ad essere programmata nei prossimi tre anni? Siamo a pagina 112 del DUP. Naturalmente sono tutte operazioni che vengono fatte a parità di spesa del personale, perché comunque deve essere sempre rispettato il parametro della spesa del personale. In particolar modo nel primo settore si prevede la soppressione dell'assunzione di un collaboratore amministrativo B3 part-time del 50%, naturalmente come Giunta abbiamo confermato per l'anno 2024 la volontà di procedere, invece, all'assunzione come da richiesta del Responsabile del primo settore di un istruttore amministrativo categoria C1 a tempo pieno. Naturalmente questo tipo di previsione dovrà tener, può essere formalizzata e attuata dopo che sia è stato approvato il PIAO, che poi magari accenniamo qualcosa, il famoso Piano Integrato di Attività e di Organizzazione, ulteriore adempimento a carico degli Uffici che deve essere approvato dalla Giunta entro il 31 di gennaio e che all'interno ha anche il programma del fabbisogno del personale, oltre ad aver confluito nel PIAO stesso anche altri documenti, ad esempio il Piano di prevenzione della corruzione, il Piano organizzato di lavoro agile, il Piano delle azioni positive, il Piano delle performance etc. Sul secondo settore la previsione è quella di assumere nell'anno 2023, o meglio di trasformare il contratto a tempo part-time dell'Ufficio Turismo dal 50% portarlo al 75%, questo per rafforzare naturalmente lo stesso nostro Ufficio del Turismo. Nell'anno 2025 invece l'assunzione di un C, di un istruttore amministrativo, presso l'Ufficio Anagrafe, perché diciamo la previsione è quella che la Gennari dovrebbe in quell'anno andare in pensione, quindi dobbiamo già preoccuparci di inserire la sostituzione. Terzo settore, gestione del territorio, quindi è prevista proprio per rafforzare l'Ufficio Tecnico che in questo momento è quello più bersagliato sia in termini di progettualità, sia in termini di lavori e anche di rendicontazione, quindi ci è stato chiesto dal Responsabile l'assunzione di un part-time categoria C, istruttore tecnico, proprio per rafforzare



l'Ufficio Tecnico stesso nell'anno 2023. Sulla Polizia Locale andremo a sostituire con un D a tempo pieno l'uscita dell'agente Carulli e nel 2023 andremo ad assumere a tempo pieno e non a tempo parziale un istruttore amministrativo categoria C, quindi diciamo un ulteriore agente di Polizia che possa rafforzare il Comando di Polizia Locale Gabicce-Gradara.

Vado avanti, vado alle considerazioni finali. È chiaro che, come dicevamo prima, naturalmente il nostro mandato non coincide con l'orizzonte temporale del DUP stesso, perché è 2023/2025, noi scadiamo a maggio 2024, quindi di conseguenza abbiamo cercato anche nelle considerazioni finali di uniformare invece temporalmente le nostre azioni, le nostre previsioni per arrivare appunto allo stare meglio, quali sono gli obiettivi fino a fine mandato. Faccio un excursus molto rapido su quello che è stato fatto, quindi negli anni, soprattutto partendo dal 2014 appunto fino a fine mandato, sono state ridotte le spese correnti attraverso un'attenta e oculata spending review, è stato mantenuto costante il costo del personale in rapporto alla spesa corrente e naturalmente da ultimo anche in rapporto alle entrate correnti come poi richiesto con la normativa del D.L. del 2019 risultando sempre percentualmente al di sotto del valore soglia richiesto al nostro Ente. È stato costantemente monitorato l'indebitamento complessivo garantendo nella sua sostenibilità, nonché garantendo il rispetto previsto dal 204 del TUEL, attestandosi ben al di sotto del limite del 10%, tra l'altro nel triennio 2023-2025 il rapporto risulta di circa il 4%, quindi ben al di sotto del limite massimo del 10%. Poi attraverso una costante attenzione alla gestione incassi e pagamenti già fin dalla prima metà del 2020 non è stata più attivata l'anticipazione di cassa, chi c'era prima dal 2014 sappiamo che aveva iniziato con un'anticipazione di cassa importante perché eravamo oltre il milione e due, milione e tre di anticipazione. Quindi è chiaro che quello indicava un'ulteriore rigidità e soprattutto necessità di dover sostenere anche degli interessi sull'anticipazione di cassa, quindi limitando anche le manovre di intervento, ma in questo senso attraverso una più attenta e oculata gestione di incassi e pagamenti, quindi dei flussi finanziari, abbiamo potuto finalmente aver raggiunto l'obiettivo di non ricorrere all'anticipazione. Già da qualche anno abbiamo il saldo positivo a fine anno sul conto corrente, che è un po' l'obiettivo che vorrebbero avere tutti. Sono stati verificati gli equilibri finanziari economici dell'Ente, sono stati internalizzati alcuni servizi che hanno generato maggiori entrate extra tributarie, mi riferisco in particolar modo ad esempio alla gestione dei parcometri. Il peso delle tasse per servizi indivisibili è rimasto invariato, alcune in diminuzione, vedi luce votive piuttosto che tassa ombrelloni e altri interventi. Sono state attivate



politiche attive per le famiglie e le persone in difficoltà cercando di raggiungere e raggiungendo un numero sempre più elevato di cittadini attraverso un dettagliato piano strategico di comunicazione comprensivo di strumenti tradizionali e innovativi. Lo sforzo effettuato per raggiungere gli obiettivi esplicitati è sempre stato accompagnato anche dal mantenimento dei servizi esistenti come il servizio sociale professionale nella tutela dei minori, dei disabili e degli anziani. È da ricordare che già solo nell'ultimo anno, quindi nel 2022, sono state stanziati importanti risorse nel settore sociale sia per far fronte agli aumenti importanti di richieste di aiuto e di assistenza, quale effetto sia della pandemia che ci ha accompagnato nel biennio 2020/2021 e anche, da ultimo, quale effetto degli aumenti dei costi dell'energia e dell'inflazione, l'abbiamo visto nell'ultimo bando fatto sugli affitti e sulle utenze, abbiamo avuto quasi un centinaio di richieste per circa 70.000 euro di risorse, di più erano? Integrate. Quindi per far capire anche la necessità comunque di dare risposte al settore sociale. L'emergenza sociosanitaria Covid è stata poi fronteggiata in maniera adeguata sia con interventi di potenziamento dei servizi che l'erogazione dei contributi, vedi negli anni 2020/2021 i voucher alimentari; contributo appunto per gli affitti morosità incolpevole dovuta al Covid; progetto "Gabicce Mare ti aiuta"; poi riduzioni in ambito TARI per le utenze sia domestiche che non domestiche, sia per l'annualità 20/21, ma anche per l'annualità 2022; esenzione e riduzione di rette scolastiche per gli anni 20 e 21; contributi per le utenze domestiche. Ci fa particolarmente piacere che sono stati attivati diversi servizi di centri estivi e asili nido come previsti dalle linee Covid; sono stati fatti diversi interventi al polo dell'infanzia al fine di poter anche realizzare delle aree esterne per l'attività didattica all'esterno, quindi utilizzando i famosi fondi Covid anche per creare degli spazi, come ci era stato poi richiesto dalle insegnanti del polo dell'infanzia di creare degli spazi esterni per permettere ai bambini di poter svolgere attività ludico-educativa proprio all'esterno. Abbiamo intrapreso diverse azioni sia nel 2022, ma anche in prospettiva nel 2023 per fronteggiare l'emergenza dei costi di energia che sono lievitati enormemente nel corso del 2022 e in previsione lo saranno anche per il 2023, mi riferisco ai costi per la pubblica illuminazione, ai costi di energia degli edifici pubblici, i costi per la gestione del calore in tutte le strutture quindi sia scolastiche che sportive. Sono stati mantenuti costanti e la volontà è quella di mantenerle ancora invariate tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale, quindi mi riferisco al nido, al centro estivo, alla mensa, al trasporto scolastico, nonostante, da sottolineare, l'aumento che si è registrato importante dei costi anche a seguito dei nuovi protocolli Covid dell'aumento dei costi dell'energia e



anche del tasso di inflazione, non dimentichiamoci che il tasso di inflazione di fine anno si attesta a oltre il 10%. È chiaro che questi maggiori costi non li abbiamo ribaltati nelle tariffe, quindi abbiamo mantenuto costante tariffe e non è stato semplice reperire le risorse per farlo, ed è ovvio che nel mantenere costante la tariffa a fronte di un aumento dei costi, è chiaro che dall'altra parte c'è stata una minore diciamo incidenza, una minore copertura a carico dell'utenza, quindi una maggiore copertura invece a carico dell'Ente, ma anche questa è frutto di una precisa scelta politica. Cerco di accelerare. Si è lavorato molto anche sulla parte turistica, quindi sulla creazione del brand Gabicce Mare Monte su cui si andrà a lavorare ancora anche in futuro, sull'attrazione della Riviera del San Bartolo e qui dovranno seguire poi altre azioni per rendere anche operative tutte le scelte fatte congiuntamente sia da Gabicce, ma anche insieme al Comune di Pesaro e al Comune di Gradara che fanno parte di questo progetto di Riviera del San Bartolo. Continueremo e rafforzeremo sia l'azione di promozione che di accoglienza del nostro Comune, quindi appunto continuando nel percorso già intrapreso attraverso una condivisione, poi anche con tutte le associazioni di categoria che operano sul nostro territorio. In questi anni sta dando già dei buoni risultati, perché nel momento in cui andiamo ad investire le risorse sulla promozione e sull'accoglienza, è già da qualche anno che usciamo con un bando comunale per l'erogazione dei contributi ai progetti che sono meritevoli di essere accolti sia in termini di promozione che in termini di accoglienza che sono proposti diciamo dagli esterni, quindi da associazioni esterne, sia associazioni di categoria ma anche associazioni culturali e di altro genere. Abbiamo istituito, appunto, la consulta dei giovani in questi anni, anche quello è un risultato importante, perché abbiamo loro dedicato uno spazio all'interno del Creobicce per svolgere la loro attività ed hanno trovato uno spazio ottenendo anche dei buoni riscontri, perché è utilizzato non solo dai ragazzi di Gabicce Mare, ma adesso la consulta dei giovani di Gabicce Mare ha intrapreso una collaborazione anche con i giovani di Gradara piuttosto che con quelli di Cattolica dove hanno trovato in quel polo, nel nostro Creobicce Centro Civico uno spazio adeguato per poi organizzare tutte le loro attività sia per vedersi durante la stagione invernale, ma anche per organizzare delle attività nel corso della stagione estiva e ne stanno facendo diverse nel corso di questi ultimi anni, naturalmente sempre in condivisione con il nostro Ufficio, con il nostro Ente. Stiamo continuando a rafforzare il Comando Unico di Polizia Locale Gabicce e Gradara; stiamo continuando anche, già ormai da diversi anni, a rafforzare il sistema di videosorveglianza, cioè non esisteva un sistema di videosorveglianza, negli anni è stato realizzato un servizio di videosorveglianza e in





quest'ultimo biennio abbiamo aggiunto altre postazioni in modo tale da avere un territorio controllato e monitorato sia praticamente a Gabicce che a Gradara. Quindi abbiamo installato nel corso degli anni diverse telecamere e continueremo in quest'opera di installazione di telecamere che è chiaro che non risolvono il problema alla radice, ma quantomeno diventa un deterrente per far sì che possano esserci meno comportamenti illeciti da parte diciamo degli avventori. Ricordiamo che nel corso del primo mandato sono stati realizzati oltre 4.000.000 euro di investimenti su tutto il territorio comunale, nel corso della prima parte del secondo mandato, quindi parliamo dal 2019 a fine 2022, sono stati eseguiti anche altre importanti interventi di manutenzione straordinaria, oltre aver avviato e concluso importanti opere pubbliche, vedi Mississippi, manutenzione asfalti, pubblica illuminazione, sistemazione di giardini e aree verdi, ciclopedonale lungo Tavollo che è in corso, la ciclopedonale strada sterrata che è stata completata qualche mese fa, la riqualificazione dell'ingresso di Gabicce Monte nell'ambito del progetto centri commerciali naturali, l'efficientamento energetico del polo dell'infanzia. Quindi diciamo che gli investimenti già completati dal 2019 a oggi superano i tre milioni e mezzo di euro. L'abbiamo visto poi nella prossima previsioni 2023/2025 nel DUP quali sono tutti gli altri interventi previsti e programmati e, in particolar modo, se guardiamo al biennio 2023 fino a fine mandato 2024 l'obiettivo è quello di avviare e portare a termine lavori per oltre 5.000.000 euro, mi riferisco al completamento appunto del ciclopedonale lungo Tavollo, al completamento della ciclovia Adriatica, alla realizzazione del lungomare centrale, scalinate e ascensori, alla realizzazione del lungomare basso e relativi ai sotto servizi, al miglioramento sismico del polo dell'infanzia, alla riqualificazione del Borgo di Gabicce Monte, alla riqualificazione di Via Battisti, all'adeguamento sismico del Ponte Via Repubblica che vede in Cattolica l'ente capofila. Come dicevamo prima nel Piano Opere Pubbliche particolare attenzione verrà data all'adeguamento sismico, all'efficientamento energetico degli edifici scolastici, perché abbiamo ritenuto, tutta l'Amministrazione, abbiamo sempre considerato prioritari gli investimenti, gli interventi nelle scuole. A tal proposito, come già ho detto, si procederà nei primi mesi del 2023 a portare a termine lo studio di fattibilità, progetto definitivo, della riqualificazione del patrimonio scolastico al fine di poter farci trovare pronti, quindi intercettare fondi PNRR e anche quelli previsti dalla programmazione regionale scolastica. Come dicevamo prima abbiamo deciso di accedere con la Cassa Depositi e Prestiti a fondo rotativo di progettualità per 450.000 euro e l'efficienza di questo Ente, di questa Amministrazione è stata già premiata, perché comunque dei 450.000 euro





richiesti alla CDP, abbiamo già ottenuto, per vari bandi che sono usciti nel corso di quest'anno, abbiamo già ottenuto 230.000 euro, quindi diciamo con una copertura di oltre 50% attraverso contributi a fondo perduto. Le progettazioni, come dicevamo, riguardano il miglioramento sismico della scuola media, il famoso milione e sei, quindi c'è un importo di progettazione di 82.000 euro. Progettazione nuovo polo scolastico elementare 165.000 euro. Progettazione lungomare primo e secondo stralcio 106.000 euro. Progettazione definitiva esecutiva del lungomare, quindi parliamo del lungomare basso, abbiamo altri 65.000 euro, tutte progettazioni che come dicevamo sono state già avviate. Progettazione di Parco Valbruna, progettazione Via Battisti e Piazza Matteotti, progettazione definitiva delle rotatorie sia del Colombarone che dell'ingresso città. Poi ci sono alcuni aspetti che riguardano, appunto, quello che avevamo già detto nel Piano Opere Pubbliche, più altre che evito di ripetere, che riguardano poi altri aspetti, quindi con riguardo solo diciamo alla parte delle opere pubbliche. Tra l'altro appunto c'è anche la scelta di affidare la gestione della Farmacia comunale alla nostra società in house ASPES Spa che, naturalmente, a nostro avviso, si è rilevata una scelta oculata e ottimale in quanto ci ha permesso di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del nostro servizio. Si è subito infatti potuto riscontrare un miglior servizio ai cittadini sia in termini di nuovi e più ampi orari di aperture, che era un problema annoso e difficilmente risolvibile, sia in termini di sviluppo e implementazione di nuovi spazi, di nuovi servizi alla cittadinanza. Tra l'altro la scelta di affidarci dal primo febbraio 2020 ci ha permesso, e non avremmo saputo secondo me ad oggi guardando il passato, ci ha permesso ad oggi di fronteggiare la pandemia che si è manifestata poi subito dopo, nel corso del 2020, nella fase più acuta, che poi si è protratta anche nel 2021 ed era diventato in quel biennio diciamo un centro importante che ha dato risposta concreta ai nostri cittadini. Fine 2022 abbiamo inaugurato la nuova sede, sicuramente, come avete visto, penso un po' tutti, chi frequenta la farmacia comunale in qualche modo la nuova sede è più funzionale sia in termini di nuovi spazi per gli utenti cittadini, sia per maggiori servizi e prodotti offerti. Quindi è chiaro che adesso l'obiettivo, come è stato detto, è quello anche di utilizzare i locali nostri di proprietà per cui ASPES ci corrisponde un affitto anche per implementare i nuovi servizi ambulatoriali. Quindi si sono avviati i lavori per adeguare gli spazi e creare all'interno della ex nostra sede farmacia dei servizi ambulatoriali e quindi utilizzare tutto lo spazio, la farmacia al centro e i due spazi a destra e a sinistra per servizi medici ambulatoriali, quindi andando ad ospitare sia i medici di medicina generale che l'obiettivo è anche quello di portare anche un pediatra di base presente



sul nostro territorio, questo per far sì che diventi un vero presidio sanitario, considerato che appunto poi abbiamo tante difficoltà che però poi non dipendono da noi, mi riferisco ad esempio al problema della guardia medica. Noi dal primo novembre del 2021 non abbiamo la guardia medica. C'è difficoltà proprio anche in tutto il territorio provinciale. È chiaro che stiamo sollecitando la Regione per far sì che possa programmare in tal senso delle scelte oculate, ma c'è proprio una carenza di medici che possano fare questo servizio di guardia medica e naturalmente non siamo noi come Ente in grado di dare una risposta, possiamo dare dei suggerimenti, ma poi le risposte e le azioni devono essere avviate, sono frutto di scelte poi politiche e tecniche sia a livello regionale, ma anche a livello nazionale.

Io mi fermerei o meglio l'ultima parte, perché ci tengo a sottolineare questo aspetto, riguarda l'area di Via XXV Aprile che si ricollega un po' alla scelta di individuare quell'area come un'area strategica su cui andare poi a programmare e progettare un polo scolastico elementare. Naturalmente abbiamo deciso, e avete visto che abbiamo poi dato concretezza a questa volontà, di condividere con l'intero Consiglio la fattibilità tecnica, economico-finanziaria di trasformare le attuali previsioni che ci sono su quell'area, che sono previsioni urbanistiche miste pubblico-private, in un'unica area strategica a carattere pubblico, quindi nel corso dell'anno, già a fine anno 2021, insieme a tutto il Consiglio abbiamo attuato e approvato un quadro esigenziale, da lì poi si è partiti con varie fasi successive in modo tale che si possa arrivare concretamente ad affidare un intervento su quell'area. Il passo successivo è stato poi quello di affidare all'esterno, a specialisti di elevato livello professionale lo studio di fattibilità tecnico-economica realizzata appunto alla progettazione di un polo scolastico elementare. Questa scelta condivisa con l'intero Consiglio e con la dirigente scolastica, siamo convinti che possa risolvere la duplice problematicità sia dell'area che del nostro patrimonio scolastico e naturalmente l'auspicio, più che auspicio, diciamo l'obiettivo è quello di arrivare ad una risoluzione e a poter programmare e realizzare un polo scolastico che energicamente e sismicamente sia all'avanguardia. Quindi sicuramente ci permetterebbe di risolvere in maniera definitiva diciamo le criticità che oggi ha il nostro patrimonio scolastico e, come detto, ci permetterebbe anche di risolvere il problema di Via XXV Aprile.

Vi ringrazio per avermi ascoltato, poi naturalmente adesso apriamo il dibattito. Sono stato un po' lungo, ma, ripeto, penso che questo sia un momento fondamentale delle scelte politiche di un'Amministrazione e di un Consiglio, quindi è ovvio che c'è tanta carne sul fuoco, ma che poi è carne sul fuoco, quindi bisogna stare attenti che non sia

né troppo cruda né troppo cotta. Quindi grazie e cedo la parola al Presidente per l'apertura del dibattito.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

La ringraziamo noi, Sindaco, per la precisione di tutto il riassunto e la sintesi comunque non ha impedito di essere la generosità dei dettagli e soprattutto la specificità degli argomenti tecnici, quindi grazie. C'è qualche intervento? Prego consigliera Melchiorri.



**MELCHIORRI MONICA**

Movimento 5 Stelle

Vorrei fare qualche domanda visto che abbiamo anche il Responsabile Finanziario che ringrazio sempre per le analisi precise che fa e l'aiuto che ci dà quando cerca un po' di semplificare questa materia che non è propriamente semplice. Parto dall'ultima, diciamo così, parte del discorso del Sindaco, legata al polo scolastico, alla progettazione del nostro polo scolastico, alla scelta condivisa che abbiamo fatto e che chiaramente ne siamo contenti, la rivendichiamo anche noi. Le segnalo, solo perché magari saranno anche altri i momenti in cui noi segnaliamo chiaramente il nostro disappunto, non negando la scelta, ma il disappunto è che la condivisione per noi avrebbe significato essere in compresenza con la dirigente, con la maggioranza e noi con la minoranza alla presentazione dello studio di fattibilità, perché siamo in una fase in cui ancora qualcuno riesce a segnalare agli addetti ai lavori, alla parte politica, alla parte anche tecnica qualche indicazione legata alla riuscita di un buon progetto, appunto, perché condiviso e ci sarebbe piaciuto aver fatto questo incontro tutti insieme per poter insieme vedere, anche perché lì per lì alla presentazione non è che hai subito qualche indicazione da dare, lo devi digerire, chiaramente l'Amministrazione o i tecnici l'hanno già in abbondanza digerito, quindi per loro è molto più semplice, noi ci dobbiamo comunque ragionare sopra e poi magari formulare qualche intervento con degli appunti, tra virgolette, diciamo così, ecco, l'unico diciamo neo in questo percorso di condivisione. Passando al discorso del Bilancio volevo fare una domanda probabilmente più tecnica, ma poi valutate voi chi risponderà. Dunque, dal nostro risultato di amministrazione dello scorso anno, c'è stato un utilizzo da parte dell'Amministrazione di circa 600.000 euro e se ne prevede anche per il prossimo



anno, nel risultato di amministrazione del prossimo anno, l'utilizzo di una parte di questo avanzo presunto. Il Revisore parla di 148.000 euro all'inizio della sua relazione e chiedo se di questo avanzo presunto che si può utilizzare durante l'anno, quanto sia il totale, ovvero quanto sia quello utilizzabile in maniera libera, se è solo esclusivamente vincolata, penso che sia per Nazario questa domanda. Un'altra precisazione in ordine al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, allora continuando di questo passo, sulla base dello schema anche del Revisore dei Conti, diciamo riusciamo ad assorbire l'importo accantonato molto tempo prima rispetto ai 30 o ai 15 anni previsti. Mi chiedo se esistono degli spazi normativi che ci consentano di rivalutare questo calcolo per poter far sì, appunto, che l'accantonamento che facciamo tutti gli anni possa essere ridotto ed arrivare ai 30 anni ad aver esaurito completamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, perché quel fondo calcolato all'inizio chiaramente adesso poi se i debiti vengono in realtà pagati, non abbiamo più bisogno di tutti quegli anni per andarlo ad esaurire, e mi chiedo se esistono diciamo spazi normativi, ripeto, che consentono di ricalcolare quella quota che tutti gli anni accantoniamo. Poi chiedo un'informazione in ordine alle spese potenziali relative al fondo rischi contenzioso, nella pagina 22 della relazione del Revisore dei Conti, il Revisore dice: "l'Organo di Revisione ha verificato che lo stanziamento, alla missione 20, programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente...", mi chiedo se è relativo sempre a quei famosi 300.000 euro della sentenza di Via XXV Aprile o se c'è un contenzioso che è sorto nell'anno precedente. Abbiamo constatato, l'avevamo già letto all'interno di una delibera di Giunta, l'aumento dell'imposta di soggiorno per l'anno 2023. Se è possibile sapere in linea generale, so che non è oggetto perché non siamo in sede di Rendiconto, però in linea generale com'è stata utilizzata per l'anno 22 l'imposta di soggiorno e qual è la destinazione della prossima imposta di soggiorno che vedrà un introito maggiore, circa 150.000 euro in più, se non mi sbaglio, indicativamente, e mi chiedevo se, perché non l'ho trovato in nessuno schema o forse mi può essere anche sfuggito, se esiste uno storico dell'addizionale IRPEF o se è 0,8 già da anni. Grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Invitiamo il nostro rag. Magnani a dare le informazioni tecniche richieste dalla consigliera.



**RAG. NAZARIO MAGNANI**

Responsabile

Okay, allora iniziamo a rispondere alle precisazioni richieste dalla consigliera Melchiorri. Già in capigruppo martedì ne abbiamo discusso per quanto riguarda l'avanzo, il disavanzo, quindi è necessario fare una premessa, nel senso che con l'armonizzazione contabile iniziata dall'1/01/2015 il nostro Ente ha provveduto a fare il riaccertamento straordinario di tutti i residui che si fa ogni qual volta cambia un metodo contabile, e la scelta è stata quella di essere cauti per poter iniziare la gestione del nuovo sistema contabile ex novo, proprio senza avere pesi che derivano da metodi e sistemi contabili superati. A quel punto il nostro risultato ha evidenziato un disavanzo straordinario e allora ricordo si aggirasse intorno al milione e mezzo di euro e la normativa aveva indicato la possibilità di un ripiano in 30 annualità costanti di pari importo, con decorrenza dallo stesso anno 2015. Poi, completando il discorso del disavanzo che comunque sono straordinari, e poi dopo vi spiegherò la differenza di concetto, nel 2019 un altro tassello legato al nuovo metodo contabile riferito all'armonizzazione dei sistemi ha previsto una variazione nella modalità di calcolo dell'FCDE, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Fino al 2019 c'era un metodo semplificato, poi dal 2020, o meglio, fino al 2018 c'era un metodo semplificato e dal Rendiconto del 2019 è diventato il metodo ordinario, ordinario che significa andare a verificare il quinquennio precedente quanto è stato incassato nei residui attivi di crediti, si fa il complemento a cento e quella percentuale che ne deriva rappresenta la percentuale di accantonamento dell'FCDE commisurata naturalmente a quelle entrate a rischio incasso. Un esempio per tutti i trasferimenti statali non sono assoggettabili a FCDE, perché ce li garantiscono poi comunque ce li trasferiscono non è che dobbiamo fargli l'esecuzione anche nei confronti dei Ministeri. Detto questo, quindi si è creata una seconda componente di risultato negativo di disavanzo per la quale anche qui lo Stato è intervenuto dicendo "questa seconda componente la potete recuperare in 15 anni", 15 anni a decorrere dal 2021. Oggi, a regime diciamo, quindi il 2021 è stato il primo anno a regime per entrambe le tipologie di disavanzo, per noi queste due quote rappresentano 94.000 euro, una di 49.000 euro e l'altra di 44.000 euro. Come già indicato nella capigruppo purtroppo la normativa ha solo indicato la modalità di ripiano e quindi 30 annualità costanti e 15 annualità costanti non lasciando spazio, qualora l'Ente virtuoso riuscisse a recuperare il suo disavanzo in maniera più veloce rispetto ai 94.000 euro, come in effetti è capitato nei nostri Rendiconti dal 2015 al 2021, non ha



previsto la possibilità di ricalibrare le quote, ma ha lasciato intendere che Ente virtuoso significa che tu recupererai la tua situazione di disavanzo in tempi inferiori rispetto ai 30 o ai 15 anni, quindi questo è un primo aspetto. Un secondo aspetto che comunque va collegato a quella che è una gestione in disavanzo, perché la nostra gestione, il parere del Revisore ho visto che a un certo punto dice "l'Ente è in disavanzo", è forse una descrizione non completa, è in disavanzo straordinario, perché se come abbiamo potuto notare nella capigruppo, a pagina 6, se non ricordo male, del parere del Revisore, si evidenzia che noi abbiamo un risultato d'Amministrazione positivo, il che significa che negli anni, perché poi cosa è il risultato di competenza che si riferisce alla gestione di quell'anno, altra è quella che invece si riferisce alla continuità delle gestioni, che si chiama appunto risultato di amministrazione. Il nostro risultato di amministrazione negli anni è sempre migliorato, aumentato per il fatto che le gestioni singolarmente considerate a livello annuale hanno generato dei risultati positivi, vuoi per maggiori entrate, vuoi per economie di spese, vuoi per la gestione dei residui perché magari si è riusciti, come diceva prima il Sindaco, questa è una cosa molto importante collegata sempre all'FDCE a migliorare la gestione del cash flow, quindi la gestione della cassa, la gestione di realizzare gli incassi in tempi brevi. Anche prima, nel mio precedente intervento, facendo riferimento a quella che è l'attività di controllo effettuata in economia si ha più contezza delle varie situazioni e si può intervenire in maniera più specifica. Detto questo, quindi il nostro risultato di amministrazione è un risultato di amministrazione positivo. Poi la normativa dice che voi avete cento come risultato d'amministrazione, però dovete anche avere dei fondi a garanzia dei crediti difficilmente riscuotibili, FCDE, i rischi contenzioso, quindi contenzioso aperto, fondo arretrati contrattuali per fare un esempio, altri fondi legati anche a contratti, il Codice dei Contratti ad esempio, abbiamo anche una miriade, quando a pagina 6 si parla di fondi accantonati di 2.100.000, la parte del leone la fa l'FCDE poi ci sono anche comunque fondi minimi, il Codice dei Contratti prevede la riserva dello 0,5% dell'importo a contratto che può essere liberata alla fine dell'esecuzione del contratto, laddove le prestazioni sono continuative e non immediate. Quindi abbiamo tutta una serie di accantonamenti che poi nel momento in cui risulta necessario pagare quelle quote, vengono applicate al Bilancio. Un esempio sarà la ratifica che sarà in discussione successivamente, quella riferita all'applicazione dell'avanzo accantonato negli anni per la corresponsione degli arretrati contrattuali. Quindi questo è diciamo un po' la situazione. Un'ulteriore precisazione che caratterizza il nostro Ente e gli Enti che si trovano a gestire, o meglio, recuperare il disavanzo straordinario, la normativa, la



Legge 160 del 2019, comma 897 e 898, ha spiegato che questi Enti non hanno una libertà totale nell'applicazione di queste somme vincolate, accantonate e qui faccio riferimento a quando la consigliera Melchiorri evidenziava che nell'anno 2022 è stata applicata al Bilancio una quota di 600.000 euro, così come nell'anno 2023 e quindi nel Bilancio nuovo andiamo ad applicare una quota di risultato presunto, perché ancora nell'anno 2022 non è stato completato, chiuso e rendicontato, di circa 140.000 euro. Questi limiti che ha voluto porre il legislatore hanno la logica di dire "se tu ti dovessi trovare a dover applicare...", perché poi certe applicazioni non sono scelte, "laddove c'è un avanzo vincolato" e questo è riferito ad un'entrata che il Comune ha realizzato, ma che ha un vincolo specifico, "deve essere destinato a una determinata spesa". Esempio tipico, siamo abituati dal 2020 a oggi, è il Fondone. Il Fondone che ci hanno erogato la quota nel 2020 per circa 900.000 euro, ne abbiamo usata meno della metà nel 2020, un'altra quota l'abbiamo usata nel 2021 per le quali abbiamo già mandato le certificazioni, ce n'era rimasta una ulteriore quota che abbiamo applicato nel 2022 fortunatamente per supportare la maggiore spesa derivante dal Caro Bollette cioè dalla spesa energetica. Poi, ad esempio, i vincoli che derivano dai trasferimenti regionali, la Regione ci eroga il fondo per gli affitti e come fa d'abitudine lo fa a fine anno e quelle sono quote che comunque noi dobbiamo andare a vincolare, nel senso che se la Regione quest'anno, nel caso specifico posso dire che ci ha erogato oltre 75.000 euro, anche per il fatto che il Comune ha messo la sua quota e quindi siamo stati nella lista uno dei Comuni che ha beneficiato maggiormente. Quei 75.000 euro ci sono arrivati in cassa, mi sembra di ricordare giorni prima di Natale o subito dopo Natale, però non abbiamo la possibilità di spenderli subito, perché la tesoreria chiude, se dobbiamo fare i mandati di pagamento per bonificare le quote a chi ha diritto, quindi è un caso che noi quelle entrate la rendicontiamo nel Rendiconto, quindi ci va a creare un risultato positivo, ma non avendo la spesa l'accantoniamo come vincolo nel risultato di amministrazione per poi poterla utilizzare nell'anno successivo. Questo è un po' il concetto delle entrate vincolate, il concetto dei fondi vincolati, quindi non hanno nessuna possibilità di scelta da parte dell'Amministrazione, tant'è che una cosa tecnica importante è che questa tipologia di avanzo vincolato può essere applicato con una semplice determina del Responsabile del servizio finanziario, proprio perché non necessita di nessuna decisione né da parte dell'organo consiliare e tanto meno da parte dell'organo esecutivo, perché quell'entrata è già destinata. Il Consiglio dice la sua nel momento in cui approva il Rendiconto e dice "questo è un vincolo, per cosa? Affitti", quindi non ha altro da dire. È logico che il controllo c'è perché comunque le variazioni





vanno comunicate, come per esempio il Fondo di Riserva, c'è un controllo che acquisisce più un fine conoscitivo e verificativo del fatto che è stato utilizzato nei termini di legge. Poi ci sono i fondi accantonati che abbiamo visto, FCDE e tutti i fondi, e poi c'è anche un altro tipo di fondo che è il fondo destinato, lo voglio dire perché poi mi collego a quella che è la quota prevista nel Bilancio nuovo dei 143.000 euro. I fondi destinati sono quelle entrate che il Comune realizza e che hanno natura di entrate straordinarie in conto capitale e mi riferisco principalmente ai proventi degli oneri delle concessioni cimiteriali, mi riferisco agli oneri dei permessi di costruire laddove non sono utilizzati per la manutenzione ordinaria, ma vengono utilizzati per la manutenzione straordinaria, vengono destinati per fare in modo poi di poterli riutilizzare per fare gli investimenti, le concessioni cimiteriali per realizzare i loculi e i proventi degli oneri dei permessi di costruire per fare la manutenzione straordinaria alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come dice la legge del 2018. Detto questo, chiudo il discorso riferito a quei vincoli che abbiamo noi come Ente in disavanzo straordinario, quei due commi che ho citato prevedono anche delle deroghe, nel senso che per poter permettere l'utilizzo, faccio un esempio su tutti, per poter permettere l'utilizzo del Fondone la norma ha previsto una deroga, perché altrimenti noi avevamo limite di 94.000 euro, avevamo magari un Fondone ancora disponibile di mezzo milione di euro, non avremmo potuto applicarlo e lì hanno previsto dei limiti legati proprio a questo concetto di situazione emergenziale. Detto questo, finisco con il discorso del disavanzo perché altrimenti diventa tedioso. La previsione nel Bilancio nuovo delle quote riferite di 148 e 142, adesso vado un po' a memoria, però diciamo sono nell'ordine di circa 150.000 euro, sono una in deroga ai vincoli, perché per circa 98.000 euro quando è stata affrontata la pandemia, e questo diciamo sono felice di dirlo perché è una cosa che dà diciamo anche un beneficio nel futuro per l'Ente, quando c'è stata la situazione emergenziale il Governo Centrale oltre ad intervenire con il famoso Fondone, era intervenuto anche sulla situazione dei mutui MEF, i mutui in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che però erano stati ceduti dal MEF, perché una volta era anche il MEF che assieme a Cassa Depositi faceva i mutui. Cosa è successo? Che nell'anno 2020 hanno detto "non pagate la quota capitale in quell'anno e quella rata di quota capitale la pagherete l'anno enne + 1", quindi a fine ammortamento ci sarà un'ulteriore annualità solo per la quota capitale che dovete rimborsare. A quel punto per noi quest'operazione, essendo molte di queste posizioni quasi alla fine dell'ammortamento, ha significato un risparmio di 365.000 euro, risparmio di 365.000 nell'anno 2020, ma che già con decorrenza dal 2022 e così il





2023 e il 2024 avremmo dovuto ributtare nel calderone, avremmo dovuto ritirare fuori. Allora abbiamo pensato, non essendo indispensabili quell'anno, perché il Fondone ci ha garantito la sopravvivenza, abbiamo vincolato quelle risorse e ora annualmente andremo ad applicarle per garantire quella quota capitale non pagata nel 2020, ma che adesso di quei 365.000 euro, 98.000 euro li paghiamo nel 2023, altri li abbiamo già pagati nel 2022. Così facendo quel beneficio che non abbiamo utilizzato non l'abbiamo sperperato, ma l'abbiamo vincolato per andare a coprire le rate famose enne + 1, e questo è in deroga al vincolo di cui dicevo. Per arrivare a 148.000 euro abbiamo applicato una quota di avanzo destinato, perché nel 2021 abbiamo verificato con Rendiconto 2021 avevamo destinato circa 53.000 euro agli investimenti, di cui 50.000 euro erano riferiti ai proventi che avevamo incassato dalle concessioni cimiteriali, ma che non sono stati utilizzati perché non serviva l'edificazione dei loculi. Adesso nella programmazione abbiamo previsto la costruzione di nuovi loculi, quindi una quota di quelle risorse già incassate nel 2021 le rimettiamo come utilizzo nel 2023 per attivare la progettazione e il primo stralcio dell'edificazione dei loculi. Questo è un po' il sistema di quello che è il risultato di amministrazione che abbiamo detto è positivo, che poi diventa negativo per effetto dell'FCDE e che stiamo recuperando man mano. All'interno di queste quote vincolate, accantonate e destinate c'è tutto il sistema dell'applicazione ai Bilanci degli anni successivi. Questo per quanto riguarda il discorso dell'utilizzo dell'avanzo presunto, del disavanzo straordinario credo di aver risposto, poi se la consigliera ha bisogno di altri chiarimenti io sono qua. Vado poi con il fondo rischi contenzioso che è anche un'altra posizione che attira molto l'attenzione della Corte dei Conti su questo aspetto, perché diciamo si sa benissimo che il contenzioso può creare quelle situazioni che poi portano ai riconoscimenti dei debiti fuori Bilancio. Se vi ricordate, noi nel 2018 avevamo avuto la parte diciamo negativa, la peggior parte riferita ai debiti fuori Bilancio, perché tra capo e collo, lasciatemelo dire, erano pervenute delle sentenze a sfavore che ci hanno obbligato a sborsare due quote di circa 300.000 euro. Poi il caso ha voluto che il percorso giudiziario si è ribaltato a nostro favore e quelle quote le abbiamo reincamerate nell'anno corrente. Però il fondo contenzioso, dicevo, è un fondo attenzionato in maniera particolare dalla Corte dei Conti, proprio per evitare situazioni disastrose. Ci sono Comuni, mi sembra di ricordare che un Comune nell'anconetano per una sentenza di un danno che aveva subito un cittadino è andato in dissesto, è stato chiamato a pagare oltre 5 milioni di euro, mi sembra sia Staffalo o qualcosa del genere, ha dovuto dichiarare il dissesto, perché se non hai altre risorse per poterne far fronte



così ti trovi. Però oggi diciamo con questo fondo contenzioso, il principio contabile, adesso il principio preciso, la lettera non me la ricordo, però prevede due situazioni particolari: in sede di Bilancio deve essere fatta la ricognizione di tutto il contenzioso dell'Ente che va valutato, da noi abbiamo fortunatamente l'Ufficio di avvocatura e quindi ci fa la sua relazione dove elenca tutte le evidenze in corso e per ogni situazione fa una valutazione, nel senso che dichiara possibile, probabile o nulla la soccombenza. In base a questa valutazione poi c'è una tabella sempre elaborata dalla Corte dei Conti, sezione autonomia, che ti dice "allora se la soccombenza è probabile, devi accantonare almeno il 50% del valore della causa, se è possibile", e quasi tutte le sentenze sono possibili perché non hai mai la certezza di dichiarare che lo vinci di sicuro un ricorso, in quel caso l'accantonamento si riduce al 10%. Detto questo, questo lavoro si fa sia in sede di previsione, quindi l'abbiamo fatto ad ottobre per elaborare le previsioni del triennio successivo e lo faremo a marzo per far riferimento alla chiusura del Rendiconto 2022, ecco perché c'è quella precisazione sul parere del Revisore che dice "con riferimento anche al contenzioso sorto nell'esercizio precedente", più che sorto, perché potrebbe non esserci un nuovo contenzioso sempre, però verificato in questi termini con questa tempistica. Noi oggi ci troviamo ad avere un fondo contenzioso, mi sembra di ricordare, che con il Rendiconto 2021, di circa 380.000 euro che, 2021 che abbiamo chiuso in aprile, che considerando l'esito delle due situazioni di cui parlavo prima, il nostro fondo è anche esuberante perché abbiamo valutato tutte le procedure in corso facendo la somma e sommando il danno eventuale per noi al 100% risulterebbe inferiore a quel contenzioso. Ora, in sede di Rendiconto, l'avvocatura rifarà questa ricognizione, andremo a ricalibrare il contenzioso e vedremo che probabilmente riducendosi questo fondo migliorerà il nostro risultato finale, diminuendo il disavanzo d'amministrazione. Quindi questi sono gli effetti sul risultato. Finisco per dire che aveva fatto riferimento la Melchiorri anche all'FCDE, anche l'FCDE avrà questa sorte perché migliorando la gestione degli incassi automaticamente quel complemento a cento del non incassato se diminuisce, diminuirà pian piano anche il nostro FCDE. Finisco, lascio poi al Sindaco l'intervento in merito all'imposta di soggiorno, e finisco col dire che a memoria l'addizionale IRPEF è nella misura dello 0,8 da parecchi anni. Mi sembra di ricordare che quando è stata applicata la prima volta, parliamo di una ventina di anni fa, mi sembra che la legge sia del '98, adesso non voglio dire una stupidaggine, comunque inizialmente era lo 0,5, poi naturalmente da quando è cominciata tutta quella bella spending review negli ultimi anni del 2008, 2009, 2010 e 2011 e hanno fatto quel taglio di risorse a favore degli Enti Locali, il nostro Ente è stato



costretto a portarla allo 0,8. Dico solo, poi dopo il Sindaco eventualmente completerà sull'imposta di soggiorno, anche l'imposta di soggiorno, la norma istitutiva prevede un vincolo all'utilizzo di quelle risorse, un vincolo che viene quasi da ridere, perché dice "è destinata a turismo", per farla breve, "a interventi sulla cultura nonché ai servizi pubblici locali". Quindi è un vincolo dove si può utilizzare per tutto, però diciamo, posso dire già l'abbiamo fatto per il Rendiconto 2021 e comunque l'introito dell'imposta di soggiorno è monitorata anche dalla banca dati Pubblica Amministrazione e anche dalla Corte dei Conti in quanto quando parlavamo di quelle risorse vincolate famose, in sede di Rendiconto c'è un allegato, l'Allegato A2, che proprio ci obbliga ad elencare tutte le risorse vincolate, incassate nell'anno, ad evidenziarne il suo utilizzo e vedere se hai incassato 100, hai usato 90, 10 devi tenerlo vincolato alla fine dell'anno. L'imposta di soggiorno noi la evidenziamo in quell'Allegato A2, dove evidenziamo l'introito e il suo utilizzo. È logico l'Allegato A2 fa riferimento al valore complessivo delle entrate e al valore complessivo delle uscite. Poi abbiamo i dettagli a disposizione che se uno vuole verificarli ci sono laddove sono destinati. Principalmente, giustamente, per il servizio turismo, il servizio cultura, il servizio sport, finanziamo una parte anche degli interventi fatti, mi riferisco ad esempio all'intervento del verde di pregio che viene fatto unicamente nella zona turistica, quindi ha senso considerarlo nell'ambito dei servizi pubblici locali, perché viene fatto e implementato quel servizio di verde proprio per la zona turistica. Inoltre, l'imposta di soggiorno finanzia anche l'ammortamento dei mutui che vengono stipulati per fare interventi pubblici proprio nella zona turistica. Anticipo, poi il Sindaco lo conferma, l'esigenza anche di apportare un adeguamento all'imposta di soggiorno molto, ho fatto un po' la parte del MEF quando rompe le uova nel paniere al Governo che rimanda indietro le proposte, ho insistito con il Sindaco proprio per mantenere l'equilibrio del Bilancio prevedendo mutui per i provvedimenti fatti proprio nella zona turistica e mi riferisco al lungomare, ho richiesto anche la necessità di vedere un adeguamento anche delle entrate che possono finanziare determinate tipologie di spese, per dire che l'imposta di soggiorno garantisce anche l'ammortamento di quei mutui specificatamente utilizzati per interventi nella città turistica. Penso, ecco, di aver compreso tutti i punti che il consigliere aveva evidenziato. Grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

La ringraziamo Nazario. Il Sindaco fa una precisazione per quello che riguarda l'imposta di soggiorno.



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

Sì, mi ricollego un po' a quello che diceva poi il nostro ragioniere. In particolar modo è chiaro che poi la rendicontazione sul 2022 la vedremo in sede del Rendiconto, con la possibilità di vedere anche un dettaglio maggiore, come diceva Nazario, dell'utilizzo dell'imposta di soggiorno. La scelta di fare questo incremento che poi abbiamo condiviso naturalmente con la nostra associazione di albergatori è quella, da un lato, come ha detto anche Nazario, di garantire diciamo gli equilibri e quindi la possibilità di programmare e realizzare gli investimenti. Quindi se pensiamo agli investimenti in zona turistica previsti nel biennio ad esempio 2023/2024, parliamo di circa 3.000.000 euro di investimenti, se andiamo a sommare il lungomare basso e il lungomare alto, gli interventi di manutenzione di Via Battisti, Gabicce Monte piuttosto che gli altri interventi previsti abbiamo appunto circa tre milioni di investimento, quindi è necessario naturalmente garantire sia diciamo nel biennio 2023/2024, ma anche in futuro la possibilità di poter incrementare le risorse dirette e indirette a valorizzare il nostro territorio. Dall'altra parte è chiaro che poi il maggior gettito che poi verrà monitorato nel corso 2023 andrà a garantire un maggiore utilizzo di risorse proprio per il settore turistico. Quindi sicuramente l'intenzione è quella di aumentare le risorse, in alcuni capitoli sono stati già fatti alcuni interventi di incremento dei fondi sia nella promozione che nell'accoglienza, quindi parliamo di accoglienza, di turismo, di sport, cultura, etc. etc., quindi abbiamo fatto già delle previsioni in aumento rispetto agli stanziamenti passati che possono diciamo trovare copertura in questo maggior gettito. Ed è chiaro che nel momento in cui abbiamo deciso, che poi parliamo di un aumento in termini proprio diciamo numerici nel caso più importante e quindi nell'hotel 4 stelle che viene incrementato da 2 euro a 2,50 euro, si è fatto il calcolo: 0,5 euro per 7 giorni, perché è il limite massimo, parliamo di 3,50 euro in più alla settimana, quindi diciamo in termini monetari è veramente un incremento diciamo molto, molto residuo, quindi c'è un marginale. Però è chiaro che poi questo ci permette di poter, da un lato,



programmare e realizzare gli investimenti e, dall'altro, migliorare diciamo quello che è tutto il nostro sistema turistico, quindi attraverso l'implementazione e l'incremento di fondi destinati al turismo. Penso di aver dato risposto un po' alla domanda del consigliere Melchiorri. Prendo diciamo l'appunto sulla condivisione, è chiaro che non c'erano le possibilità di riuscire a far coincidere tutti i momenti perché sappiamo che tutti i consiglieri lavorano e quindi compatibilmente con gli impegni sono disponibili diciamo dalle sei in poi, lato scuola erano disponibili di giorno, quindi in questa fase non c'è stato momento. Però, ripeto, ci saranno altri momenti, quindi in questa fase avevamo necessità, l'Ufficio Tecnico in particolar modo, di condividere perché poi era stata fatta una prima condivisione con la dirigente scolastica precedente, a settembre abbiamo una nuova dirigente scolastica, quindi ci sembrava opportuno fare un primo incontro con loro che è stato esclusivamente alla presenza dell'Ufficio Tecnico, mia, della Preside e della vicepresidente, tra l'altro la vicepresidente è anche architetto quindi ha dato anche dei suggerimenti operativi. Era più un incontro tecnico. È chiaro che poi invece gli incontri politici li abbiamo fatti con voi, maggioranza e minoranza, in due momenti, però, ripeto, ci saranno altri momenti di condivisione perché come giustamente ha detto il consigliere Melchiorri deve essere un lavoro, un obiettivo, un risultato che è di tutti. Quindi non è merito di uno o della maggioranza, ma se riusciamo ad ottenere, a raggiungere questo obiettivo penso che sia un risultato che deve essere diciamo condiviso e attribuito a tutto l'intero Consiglio, perché sappiamo che tutti ci teniamo, cioè è un tema che ci unisce, che è condiviso. Basta, mi fermo qua, poi non so se c'è qualche altro chiarimento.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Prego consigliera.



**MELCHIORRI MONICA**

Movimento 5 Stelle

Sì. Volevo in linea generale cercare di dare ciò che noi, come opposizione, come minoranza, abbiamo sempre questa sensazione ogni volta che ci mettiamo a studiare il Bilancio e ci soffermiamo, come ha fatto il Sindaco, chiaramente all'inizio e anche alla fine lo ripetiamo a un'attenta lettura del Piano delle Opere Pubbliche che ci



riproponiamo nel corso degli anni di tenere sempre monitorato, perché poi è quello che dà, in buona parte, la temperatura di un Comune, ovvero in quali termini questo Comune procede nel miglioramento del paese, nella costruzione delle infrastrutture, sappiamo benissimo che all'interno delle infrastrutture ci sono poi le persone, quindi un miglioramento collettivo. Anche quest'anno vediamo riproposte voci che io vedo da anni, che diciamo sono interventi che vengono spostati negli anni a venire, annunciati negli anni precedenti con le più svariate coperture che un anno passano dai contributi, poi arrivano ai mutui, poi ritornano ai contributi. Sicuramente questa lettura che noi facciamo sottende a delle scelte interne tecniche del Comune, piuttosto che politiche, però li vediamo costantemente lì presenti, faccio riferimento al lungomare, al collettore fognario, a un centro civico nel vecchio e nelle vecchie linee programmatiche ancora dei 5 anni precedenti, centro civico di Case Badioli che tutti aneliamo, ma che non vede la luce. Faccio riferimento poi e non si è parlato minimamente della TARI, perché appunto abbiamo già approvato il piano rielaborato dall'ARERA, adesso per farla spicciola, quindi non si doveva approvare chiaramente adesso un nuovo piano, ma si fa riferimento a dove noi continuiamo a non risolvere l'annoso problema dei contratti con Marche Multiservizi, siamo sempre lì, siamo sempre legati a questa azienda, non arriviamo alla soluzione delle problematiche che ci sono nella città che vengono continuamente segnalate, vengono segnalate non solo a noi, immagino, adesso eliminando i social che poco ci interessano, però non vengono segnalate solo a noi, ma anche a voi sicuramente nella modalità con cui vengono raccolti i rifiuti e con cui vengono tenute le aree ecologiche ed era proprio lì che dovevamo intervenire, perché ci siamo già visti, Sindaco, due anni fa, alla presenza di una futura azienda che poteva in qualche modo migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti e che però non ha preso diciamo il volo. C'è stata questa riunione, lì è rimasta, sembrava che dovesse andare avanti e non ha portato a nulla. Faccio riferimento, per farvi un esempio, di come vediamo queste opere traslate nel tempo e che non si realizzano. Il cimitero di Gabicce Monte è arrivato adesso ad avere finalmente esecuzione, ma si tratta di segnalazioni che venivano fatte già da anni ed erano presenti, adesso non parliamo delle consiliature precedenti, ma nel 2019 erano già presenti nel Piano delle Opere Pubbliche. Riprendendo il discorso della TARI diciamo se proprio è così difficile andare avanti per poter avere un altro gestore della raccolta dei rifiuti, e sappiamo che cosa vuol dire una buona raccolta dei rifiuti, non solo sulla carta comunicando quel numero di raccolta differenziata che ci rende virtuosi, ma anche nella cittadina stessa, una buona raccolta dei rifiuti ed una buona esecuzione del servizio che questa azienda



deve fare, produce sicuramente pulizia, decoro, una buona immagine, cosa che quei cassonetti pieni di materiale, la sporczia intorno, i cassonetti inguardabili. Ci sono dei cassonetti che non vedono l'acqua, per fortuna che piove perché se non vedono l'acqua chissà da quanto tempo. E vi leggo che cosa dice il contratto di Marche Multiservizi dove noi tutti gli anni stacciamo un bell'assegno da un milione e otto, un milione e nove, che non è poco, e che pagano i nostri cittadini. Lo scrive Marche Multiservizi, lo dovrebbe fare e se non lo fa e se noi non siamo in grado di sostituirla per una serie di altre motivazioni politiche, non politiche, di organizzazione del territorio, ma almeno andiamo a vedere che le facciano. "Pulizia suolo pubblico, spazzamento meccanizzato giornaliera in centro e nelle zone maggiormente rappresentative sotto il profilo turistico, da settimanale a quindicinale nelle altre zone". Voi ogni due settimane vedete spazzare le strade? Io sì, sì a Gabicce Monte, in Via Rossini, Case Badioli, sì, sì. Le faccio la foto. No no, qui ci dice che nelle altre zone bisettimanale e quindicinale. Pulizia suolo pubblico, spazzamento delle aree intorno ai cassonetti, facciamo la foto di quello che c'è intorno a un'area ecologica qualsiasi, la rifacciamo fra sei mesi e sono lì le sporchie che ci sono, non vengono fatte queste, Sindaco. Non vengono fatte, come non vengono lavati e sanificati i cassonetti settimanalmente da giugno a settembre e mensile da ottobre a maggio, ma quando mai vedete in tutti i cassonetti sul territorio che vanno lavati. Ora, mi sta bene non lo fate, ma non strappiamo un assegno da un milione e otto o un milione e nove, questa è una buona gestione eventualmente. Ripeto, non vogliamo arrivare ad un nuovo gestore? Almeno cerchiamo di vedere applicato ciò che devono fare loro, lo scrivono sul contratto, lo devono fare. Il lavaggio del camion non l'hanno segnalato, consigliere Mandrelli, quindi non è previsto. Quindi diciamo che mancano, ognuno li chiama con i nostri cavalli di battaglia, però li puntiamo e li vogliamo, non parlo appunto del lungomare, perché è anni e anni che lo si vede, prima o poi arriveremo a farlo perché ormai siamo partiti dal Mississippi, quindi dovremmo per forza riuscire a farlo perché non gli darebbe sicuramente lustro a questa nuova costruzione. Quindi non è così vero che poi tutto quello che viene elencato all'interno del Piano delle Opere Pubbliche che lei ha fatto, Sindaco, è un qualcosa che possa far prevedere l'arrivo alla realizzazione di quegli investimenti, perché l'abbiamo visto fare per troppi anni e quindi non ci fidiamo più. Ci fidiamo nel momento in cui si apre un'opera e si inizia un cantiere, stiamo col fiato sospeso finché non si arriva al taglio del nastro. Stessa cosa con la ciclovia adriatica, è partita adesso, ma era nel Piano delle Opere Pubbliche, no, la ciclovia, chiedo scusa, lungo il fiume Tavollo era da anni nel Piano delle Opere Pubbliche, però





non aveva raggiunto la sua realizzazione perché poi erano stati spostati i fondi, erano stati messi da altre parti. Quindi ricordo benissimo a cavallo nella primavera del 2019 lo spostamento dei fondi dalla ciclovia Adriatica, ce li ho ancora qui presenti. Era prevista, adesso glielo dico siccome dice di no, nel Piano delle Opere Pubbliche completamento ciclopedonale lungo fiume Tavollo 250.000 euro a ridosso della primavera. Siccome per completare la passeggiata lungomare e 50.000 euro messi nel Piano delle Opere Pubbliche non erano sufficienti, sono stati spostati 210.000 euro, sono stati messi nel lungomare e sono stati messi i vetri. Ma è corretto, Sindaco, si fanno delle scelte politiche. Non si sta dicendo che non lo è, però chiedere il voto favorevole presuppone che ci sia un minimo di fiducia e la fiducia è tanta quando vediamo nel corso degli anni il ripetersi di queste operazioni quando pensavamo che un'opera arrivasse a buon fine e poi non è arrivata. Dico che con un Bilancio diciamo dove... è un ottimo Bilancio dal punto di vista finanziario e dal punto di vista della liquidità, l'abbiamo visto sicuramente con tutti i vincoli che vogliamo, ma è gestito molto bene e quindi il fatto stesso ad esempio che si sia fatta questa scelta, perché tutti intorno a noi lo fanno di non mettere le luminarie, in un paese turistico dove ci sono 15 attività che reggono con forza la stagione invernale, rimangono aperte, tirano su le serrande, lasciano vivo il nostro centro cittadino, cioè per noi mettere le luminarie nella strada principale erano sicuramente un costo minimo, ma veramente minimo e lo si doveva fare, lo si doveva fare tanto più nello stato in cui siamo e ci troviamo un ottimo Bilancio. Quindi andava fatto e non andava neppure chiuso uno degli accessi principali del nostro paese, che era il ponte di Irma Bandiera. È un anno che c'è la perizia depositata, la nuova Amministrazione si è insediata, capofila a Cattolica nel 2021, ottobre 2021. Ora voi mi dite se da ottobre 2021 si è atteso fino al 10 dicembre 2022 lo si chiude per Natale e non si è fatto nulla. C'è stato un sondaggio forse, un giorno abbiamo visto che c'era una persona che faceva un sondaggio. Ora, che cosa avrebbe cambiato aprire un cantiere il 10 dicembre quando poi sono tutti chiusi i cantieri al 23 di dicembre, perché non ci sta lavorando nessuno, invece che chiuderlo al 7 di gennaio, non avrebbe cambiato nulla o quantomeno si dovevano trovare le modalità, a volte anche solo burocratiche per far pensare che è un cantiere aperto, mettere una staccionata, un cartello, lo si poteva fare, bastava soltanto impegnarsi. Abbiamo chiuso il nostro paese nei 15 giorni di Natale, forse dove almeno le nostre attività potevano in qualche modo godere del beneficio diciamo del periodo invernale, quel periodo in cui le attività riescono in qualche modo a, diciamo così, guadagnare un pochino di più. L'ultimo appunto lo devo fare, sempre direte cavalli di battaglia,





Comunità Energetiche. Non ho visto nessuna delibera dove l'assessore, che è assente oggi, l'assessore Tagliabracci, mi diceva che sarebbe andato in Giunta almeno per dettare le macro linee che potevano permetterci di costituire queste Comunità Energetiche. Siamo ancora aspettando, era il 2020 l'approvazione, direi che per andare in Giunta e dettare esclusivamente le linee generali non si deve aspettare poi così tanto. L'ultima cosa che le dico, per l'ultimo messaggio che mi è arrivato, magari lo dovevo dire prima con un discorso più organico, riguarda il Lungo Porto, il nostro Lungo Porto. La strada è impraticabile con biciclette, motorini, è tutta rotta, quindi ne va non soltanto del decoro chiaramente, ma anche proprio della modalità con cui i nostri cittadini passano all'interno della nostra Città. Questo giusto per farvi sapere, appunto, che noi siamo qui a controllare chiaramente il vostro operato dove siete capaci e molte cose a cui puntate arrivate al risultato, siete molto capaci. Quindi vi chiediamo soltanto di prendere con attenzione quel Piano delle Opere Pubbliche e portarle a termine, perché quando decidete di farla una cosa poi la fate e vi riesce anche molto bene.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Qualche altro intervento? Prego consigliere Mandrelli.



**MANDRELLI EVARISTO**

Movimento 5 Stelle

Io mi ero segnato alcune cose, alcune le ho aggiunte e bene o male sono stati già toccati tutti, è il vantaggio di chi parla per ultimo, però mi soffermo su una cosa della quale sono figlie poi molte altre cose. La parola efficienza, noi ce lo siamo detti, è vero, personalmente ve l'ho riconosciuto molte volte, adesso mi aggancio a quello che diceva la nostra capogruppo Melchiorri, perché più volte vi abbiamo detto perché abbiamo riscontrato il livello di efficienza, quindi non è quello in discussione, perché come diceva la collega consigliere avete dimostrato che quando puntate un'opera o una cosa siete capaci, siete efficienti, siete ben relazionati e quindi le portate a termine anche in tempi record. Quindi siete capaci di fare cose anche in tempi record, in un Ente quindi è già un record nei record questo. Io faccio solo un appello, partendo proprio della parola efficienza che non deve essere dimostrata, è già una considerazione data, non perché mi piaccia diventare particolarmente noioso, però io faccio la goccia, la



goccia che insiste e quindi non posso non ribadire già, Monica lo ha detto, io capisco che dall'alto di certe operazioni, certi risultati, operazioni complesse e importanti, lo riconosco, possa sfuggire o possa essere considerata irrilevante o di scarsa importanza. La città è sporca, continuamente sporca, c'è da dire, c'è poco da fare ed è uno sporco cronico. Io abito nella zona mare, sono fra quei pochi che magari la vedono tutti i giorni nelle diverse ore del giorno, quando sotto delle panchine di un centro, come è Piazza Matteotti, come è stato il Porto, cresce il muschio alto due dita vuol dire che la scopa non passa veramente da settimane e mesi, cioè non è per far una critica a nessuno, però è la realtà dei fatti, andatela a vedere. Delle volte queste cose personalmente le ho anche urlate, ma è solo diciamo effetto e figlio del carattere personale che ho e che magari mi arrabbio quando vedo delle cose che sono proprio facili, sotto agli occhi di tutti, innegabili e davvero facilmente risolvibili. Quindi proprio facendo appello al vostro modo e alla vostra efficienza e quindi l'efficienza non nasce per caso e non viene per caso, viene con la buona pratica, viene con la consapevolezza dei problemi e di come possono essere risolti al meglio. Faccio proprio un appello a questo, è importante, adesso anche alla luce di appunto un Bilancio, io me le sono elencate attraverso una riduzione di spese correnti, contenimento del costo del personale, indebitamento complessivo al 4% in un limite massimo che è il 10, in un mare di Amministrazioni che sono over i debiti e ogni tanto devono ricorrere a iniziative nazionali, perché sono affogati nei debiti, non si usa più l'anticipazione di cassa, saldo positivo sul conto corrente, se me le sono elencate questo è certamente frutto di un buon lavoro. Se fosse un'azienda dice "vuol dire che hai un bravo commercialista", non vuole essere una battuta. Quindi dall'alto di questo, la pulizia della città, poi per una città turistica, ma non perché è una città turistica, è come la pulizia di casa, anche se non fossimo una città turistica la pulizia insomma è il minimo richiesto, il mio sindacale. Però magari allargherei quest'impegno anche ad altre cose e che magari considerate piccole cose che per me non lo sono, per noi non lo sono, diventano dei cavalli di battaglia semplicemente perché non vedendo la luce, non vedendo un impegno concreto diventano, come dire, parole della goccia, la goccia insiste, batte pochi minuti sperando di arrivare a un punto. Il fatto delle Comunità Energetiche è un fatto molto importante. Pensate solo alla nostra zona artigianale, con tutti quei tetti, con tutte quelle aziende, una buona parte chiuse, riempiremmo i capannoni vuoti nel giro di due anni, sono sicuro, perché lo possiamo ancora fare. Io capisco che istituire questo servizio di cui si parlava, lo sportello in Comune preveda, non prevede tante difficoltà, prevede una spesa, chi è che risparmia zero? La gente



capace di farlo c'è, ci paga, buonanotte ai suonatori. Ma è una cosa importante, io veramente vi chiedo di impegnarmi su questa cosa, nel senso più che di impegnarvi di chiedere di farlo, non è una cifra sulla quale farci girare la testa, ma è una cosa che può dare dei risultati veramente straordinari. Quindi diciamo siete efficienti, siete bravi, applicatelo anche a cose più semplici, fate questa discesa di scalino e applicatelo anche a cose più semplici, vi risulterà davvero facile insomma. Quest'estate abbiamo assistito a un inasprimento nella pulizia/sporcizia di alcuni angoli della città, perché non ha mai piovuto e perché se ci sono 100.000 presenze in un dato periodo ci sono 50.000 cani, 60.000, non c'è più nessuno che viaggia senza cagnolino, siamo già a chi ne ha due e chi ne ha uno. In un periodo che non ha mai piovuto, la Via Trento, la Via Trieste cioè ci sono state delle ritorsioni allucinanti, non lo so, voi non l'avrete viste, perché non avreste potuto sopportarle e non far intervenire. Prevedetelo, cioè una squadra di pulizia si organizza, predisporre una spesa, perché quest'estate sarebbe stato molto utile, una squadra di pulizia che perennemente passa per le vie, i punti critici basta segnalarli, sono sempre quelli, perché i cagnolini vanno negli stessi angoli. Bisogna lavare, idro-pulitrice, lavare, spazzare e raccogliere, c'è poco da fare. Nulla vale appellarsi al fatto che la gente è maleducata. La gente è maleducata, ma la gente non è tutta maleducata, però un maleducato può vanificare il buon comportamento di altri 25 proprietari di cani che maleducati non sono, poi aggiungi che non ti piove per una vita, aggiungi che questi spazzamenti giornalieri, adesso io abito nella zona qua, non passano tutti i giorni, dai. Cioè per sbaglio li avrei visti, non tutti i giorni, ma quasi, passano con una certa frequenza, ma tutti i giorni direi di no, perché poi la zona diciamo ad interesse dipende cosa si intende, le vie sono molte, certamente passano dalla Battisti, Matteotti, il Porto etc., ma poi c'è tutto il dentro che è un pochino trascurato. Tutto il resto sono cose che avete già affrontato, quindi chiudo dicendo che anche sulla condivisione fate un grande passo avanti, ne verrà un beneficio complessivo, perché condividere non è esattamente quello che fate, è un passo in avanti perché prima era meno, con il PNRR siamo stati costretti, lasciamo stare, però insomma la condivisione prevede anche magari rivedere certe cose nelle consulte ad esempio altri Comuni hanno fatto meglio lasciando ai cittadini la possibilità di eleggere, votare quale progetto fra i progetti che l'Ufficio Tecnico andrebbe a selezionare di quelli proposti e secondo loro meritevoli, lo abitano quel quartiere, magari per loro è più meritevole quella panchina, piuttosto che quell'altra fioriera, ecco. Quindi condivisione a tutti i livelli, cominciamo a vederci quando abbiamo un'idea di fare una cosa e cominciamo a sparare le prime idee insieme e poi dopo magari si arriva insieme



a costruire un progetto più definito su quella cosa e poi dopo la Giunta decide se farlo, come farlo, perché farlo e con quale modalità, ci mancherebbe altro, non ci vogliamo sostituire. Il resto sono state dette, però ribadisco non è la capacità, non è la possibilità, non è la competenza e non è neanche l'aspetto economico che può frenare certe piccole cose, per cui io a chiusura di quest'anno mi auguro che l'estate prossima sotto l'aspetto della pulizia e del decoro sia migliore della passata che non è stata la migliore degli ultimi anni, insomma, anche per motivi già detti. Per il resto mi associo a quanto già detto e tralascio tutte quelle che sono le idee diverse, politicamente avrei fatto scelte diverse, la nostra capogruppo si è già espressa più che dettagliatamente e quindi concludo qui. Grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Grazie a lei consigliere. Ci sono altri interventi? Risponde il nostro Sindaco, prego.



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

Una replica breve e necessaria. È ovvio che ci sono alcuni temi che vengono affrontati, per la gestione rifiuti c'è un Ufficio Ambiente che prende tutte le segnalazioni che arrivano, è chiaro che bisogna sempre migliorare, però ecco io l'invito che vi faccio, qualsiasi segnalazione, come fanno già diversi cittadini, vengono inoltrate al nostro Ufficio, perché tanto poi noi stessi siamo controllori diretti del nostro territorio, quindi è chiaro che nel mio piccolo il territorio che riesco a controllare mi vengono un po' di più le segnalazioni e le invio direttamente oppure indirettamente perché mi arrivano, è la stessa cosa, se già ci mettiamo tutti e nove a raccogliere le segnalazioni e dove c'è una inefficienza chiediamo all'Ufficio che faccia intervenire il gestore è ovvio che sicuramente potrà portare ad una migliore gestione del servizio stesso. Quindi è ovvio che ci teniamo a che ogni euro di quel milione e otto venga speso in maniera efficace. Quindi è ovvio che ci sono delle problematiche sulla pulizia dei cassonetti, sullo spazzamento intorno alle isole ecologiche, cioè sono tutti aspetti che se le segnalazioni arrivano all'Ufficio preposto, l'Ufficio Ambiente, Stramigioli per intenderci, tanto poi all'Ufficio corrispondono delle persone, si fa carico di far intervenire in alcuni servizi e vi garantisco che gli interventi sono diversi. Sullo stesso spazzamento strada



è chiaro che c'è un monitoraggio per cui se, non so, il consigliere Mandrelli segnala che durante l'estate il martedì non è passato oppure vede che dei giorni non è passato, cioè noi lo segnaliamo, l'Ufficio segnala al gestore e il gestore manda la verifica, perché hanno dei GPS all'interno dei mezzi che va a confermare o meno se è passato o meno quel determinato giorno per spazzare quella determinata strada. Quindi c'è un po' una possibilità di monitoraggio e a volte lo chiediamo il resoconto di questo. È anche vero però che poi magari passa la spazzatrice, ma poi bisogna vedere a che velocità e come fa lo spazzamento strade, quindi anche quello è stato oggetto di discussione con l'Ufficio Ambiente di Marche Multiservizi, perché se passo con un operatore e comunque il GPS segnala che è passato, ma difficilmente magari anziché in 10 minuti ci avrebbe dovuto mettere un'ora a pulire bene la strada. Quindi sono tutti aspetti che, veramente, non sembra perché, ripeto, ci sarebbe necessità di monitoraggio continuo, non dico h24, ma quasi di tutte le strade, però c'è, si può migliorare, sicuramente noi ci portiamo, come portatori di tutte le istanze, almeno a livello politico, di manifestare dove ci sono delle inefficienze nei confronti del gestore. E mi ricollego anche al discorso che avevamo intrapreso a fine 2020 con quel gestore che poi ha sviluppato un progetto, dovevamo vederlo, cioè meglio, l'Ufficio Tecnico doveva fare un primo incontro, che poi è saltato, prima di Natale, però siamo già in previsione di farlo subito l'11 mi pare o il 12 di gennaio in modo tale che ci sia questo incontro a cui seguirà poi un incontro anche con tutto il Consiglio, perché nel frattempo ha rielaborato il piano e perché nel frattempo gli Uffici della società ECOFIL e l'Ufficio nostro hanno avuto l'interlocuzione cartacea in modo tale che le proposte poi sono state oggetto anche di miglioramento in merito a tutti i servizi dallo spazzamento, alle strade da pulire, alla frequenza, a quanti operatori devono stare su una spazzatrice per farvi degli esempi concreti. Poi è chiaro che mi dispiace, ci dispiace che ci sia una visione molto diciamo limitata di tutte quelle che sono le scelte politiche, perché su alcuni aspetti è chiaro che c'è la massima attenzione anche da parte nostra, però diciamo che la lettura che avete fatto, che ha rappresentato il consigliere Melchiorri è non del tutto corretta, perché nel Piano degli investimenti, se avete letto gli investimenti per il biennio 23/24, parliamo di circa 5 milioni di investimenti, sono tutti investimenti cioè che dovranno essere realizzati, poi è vero che ci sono stati degli spostamenti ma di natura tecnica, però li abbiamo fatti, l'importante è farli, poi se slitta di un anno... No, no, non è vero, perché sulla ciclovia sul lungo Tavollo diciamo c'è stata la richiesta dal momento in cui è stata fatta la prima programmazione al momento in cui è stata realizzata, poi è ovvio che ci sono degli aspetti tecnici di autorizzazioni, permessi, etc., etc. che ci hanno fatto



perdere del tempo, la richiesta del contributo, l'ottenimento. Però, ripeto, si sta realizzando, adesso non mi ricordo se era nel DUP del 2020, ma siamo nel 2022, quindi non è che non l'abbiamo fatto. Così come tutti gli altri investimenti fatti, cioè 5 milioni sono quelli previsti, 3 milioni e mezzo quelli che verranno fatti entro fine mandato, 4 milioni sono quelli già fatti, o meglio 3 milioni e mezzo quelli fatti dal 2019 a oggi, 4 milioni e oltre sono quelli fatti nel primo mandato, è chiaro che sono tutti investimenti. Su alcune schede, l'avete visto, siamo intervenuti proprio per cercare di avere un programma il più concreto possibile, è ovvio che ci siamo portate alcune schede, vedi Via XXV Aprile, in cui avevamo degli importi esagerati di previsione, ma adesso abbiamo una previsione concreta. Quindi io penso che qualsiasi voce di questo Piano Opere Pubbliche sia una voce, una scheda e un intervento che può essere realizzato, in parte saranno realizzate, perché dove c'è già la certezza della copertura dell'Ente vengono realizzati; poi ci può essere un differimento perché magari c'è qualche slittamento per qualche permesso o autorizzazione, però nel momento in cui ho la copertura piena dell'Ente vengono realizzati. Su altre siamo convinti che verranno realizzate, vedi il polo scolastico, vedi il centro civico di Case Badioli, perché è chiaro che nel momento in cui andiamo a programmare la demolizione della scuola elementare, è ovvio che ci dobbiamo preoccupare di trovare le risorse per poter sostituire quello spazio con uno spazio pubblico a disposizione della cittadinanza. Sulle manutenzioni ho già detto. È chiaro che fra le manutenzioni dovrà essere, mi riferisco alla questione del lungo Porto, della pavimentazione, è chiaro che sarà oggetto di intervento, perché è in condizioni, soprattutto la seconda parte che era quella realizzata dopo rispetto alla prima, la pavimentazione è completamente da rivedere o comunque da riqualificare. Finisco con, perché è una cosa che sinceramente mi dà, ci dà, o almeno a me mi dà fastidio, il discorso delle luminarie. Sulle luminarie abbiamo risparmiato 20.000 euro, è stata una scelta condivisa con il Consiglio e con la maggioranza, non penso che una luce in più o una luce in meno possa cambiare l'attrazione o l'attrattiva di una città. Io sono il primo a cui piacciono le luminarie, quindi è stato un sacrificio andando contro natura, perché ci piacerebbe avere un paese illuminato, ma non è quello che fa la differenza. Però ad esempio aver risparmiato quei 20.000 euro ci hanno permesso nell'immediato di soddisfare, e l'ho detto all'inizio, le quasi 100 domande di fondi, di richieste di contributi su utenze e affitti. Questo ci ha permesso anche di, utilizzando quelle risorse, di poter avere, come l'ha detto anche il rag. Magnani, ulteriori risorse al Comune, perché siamo stati uno dei Comuni che ha beneficiato del maggior contributo sul sociale, sulle utenze e sugli affitti, perché mi



pare arriveranno 70.000 euro. Quanto? 74.000 euro, ma ci arrivano 74 perché noi ne abbiamo investiti di più di quelli che potevamo investire, perché se avessimo deciso di investire 20.000 in luminarie e 3.000 per questi bandi, non arrivavano i 74.000 euro. Abbiamo fatto una scelta, una scelta politica? Sì, è una scelta politica, siamo soddisfatti e contenti del risultato ottenuto, perché andiamo a dare risposte a tanti cittadini che hanno bisogno in questo momento, parliamo di 114.000 euro complessivi dei due bandi, prima ho detto 70.000, ma mi riferivo al contributo regionale, ma abbiamo fatto una scelta. Siamo contenti di aver fatto questa scelta. Abbiamo avuto un paese meno illuminato, anche se poi l'abbiamo condiviso con i commercianti, perché qualsiasi cosa che facciamo la condividiamo, i commercianti stessi comunque hanno condiviso e hanno capito la scelta che abbiamo fatto, quindi di conseguenza siamo contenti e soddisfatti della scelta fatta. Sul ponte chiuso l'Ente capofila è Cattolica, è ovvio che se era necessario chiuderlo prima di Natale si è reso necessario su richiesta del loro dirigente e della ditta che poi è stata individuata dal Comune di Cattolica proprio per guadagnare un po' di tempo, perché non è vero che sono stati fatti dei sondaggi, ma tutti quei sondaggi che ci fanno guadagnare quei 10-15 giorni nella stagione successiva, perché se avessimo dovuto iniziare a gennaio al 7-8, 9 di gennaio, perché l'8 mi pare sia la domenica, significava perdere quei giorni che hanno permesso, almeno da quello che ci riferiscono, l'Ufficio Tecnico di Cattolica non aver dato la possibilità ad ARERA piuttosto che ad SGR di fare tutta una serie di sopralluoghi e piccoli interventi proprio per far sì di essere pronti con la ditta che eseguirà il rafforzamento statico già dai primi di gennaio. È chiaro che anche lì abbiamo dovuto accettare una scelta, naturalmente l'abbiamo condivisa, ma perché? Perché comunque era finalizzata al non avere questo disagio poi a piena stagione, perché è un lavoro che durerà almeno 4 mesi. Quindi l'obiettivo auspicabile, salvo ritardi, è quello di terminare e di rendere praticabile l'accesso da Pasqua in poi, considerando che Pasqua arriva i primi di aprile, è ovvio che prima anticipavano e prima potevano iniziare. Ci siamo preoccupati, almeno noi, di lasciare un passaggio ciclopedonale che almeno non ha chiuso completamente l'accesso alla Città, quindi non è vero che era chiuso il centro Città, perché l'abbiamo visto, l'abbiamo vissuto anche con il nostro ponte di Via Romagna che è rimasto chiuso per sei mesi e quella è una strada ancora molto più frequentata rispetto a questo, ha creato dei disagi, ma alla fine si risolve tutto, cioè chi vuole venire a Gabicce non penso che non viene perché trova il ponte di Via Irma da Bandiera chiuso o Via Repubblica, fa qualche chilometro in più e arriva, ma ripeto, bisogna poi essere attrattivi. Ne abbiamo anche di questo discusso con alcuni





commercianti, con alcuni esercizi commerciali, è chiaro che inizialmente avevano un po' di timore, in realtà poi il timore non si è manifestato, perché comunque la gente se vuol venire fa qualche chilometro in più. Sul Bilancio partecipato penso che sia un risultato che abbiamo ottenuto veramente di condivisione, perché è vero che la scelta poi ricade sulla Giunta, ma ricade sulla base di progetti che vengono scelti dalle consulte. Quindi quando ogni consulta presenta 1-2, 3 progetti, poi questi tre progetti quindi tutti per diciamo le consulte ogni singolo progetto è stato scelto, quindi è già frutto di una loro scelta della condivisione. Dopo di che poi c'è il passaggio presso gli Uffici Tecnici che ci dicono questo è realizzabile, questo non è realizzabile. Ma se si sceglie il progetto uno piuttosto che il progetto due, sono sempre progetti che sceglie la consulta direttamente. Poi è chiaro che diciamo da un punto di vista formale è la Giunta che decide quale fare in base alle caratteristiche tecniche e alle possibilità di realizzazione. Chiudo veramente invitandovi ad una lettura completa del Bilancio, perché su questa diciamo continua visione, poi è ovvio che sono visioni politiche diverse, quindi ci mancherebbe, non è che vogliamo l'unanimità del consenso. Però, ripeto, i miglioramenti ci sono stati, l'ha rilevato lo stesso consigliere Mandrelli, si può sempre migliorare, io sono il primo a dire che si può sempre migliorare giorno dopo giorno e ci proviamo quotidianamente. Quindi, davvero, vi invito ad una lettura un po' più positiva di tutto l'apparato e di tutta l'azione politica. Grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Consigliera Melchiorri.



**MELCHIORRI MONICA**

Movimento 5 Stelle

Sì, una replica veloce. È chiaro noi siamo qui, siamo dei consiglieri di minoranza, quindi dobbiamo dire quello che non va sennò se tutti diciamo il bello, magari rischiamo di dimenticarci di alcuni angoli della città. Solo una piccolissima replica su quest'ultima notizia del ponte e delle luci di Natale, che le luci di Natale siano servite per, diciamo così, forgiare i reparti del nostro Comune che vadano poi a consentire la partecipazione a dei bandi per il sociale, lasciamo perdere, penso che le avreste trovate lo stesso delle risorse per far sì che lavorino delle maestranze all'interno del nostro Comune per





partecipare ai bandi. A parte quello, qui è la differenza, non l'avremmo fatto noi, non l'avremmo fatto perché crediamo che anche il nostro centro cittadino debba rimanere vivo e sicuramente mettergli due filari di luce e lasciare il ponte aperto avrebbe consentito una maggiore circolazione. Sappiamo benissimo che siamo un paesino dove circolano le auto, ma ci vengono anche a piedi chiaramente, ma quando si ritrovano davanti un ostacolo, poi girano l'auto e immancabilmente andiamo a prendere il caffè da un'altra parte piuttosto che andare lì perché è più comodo, è normale, non abbiamo detto niente di strano. Per noi non è stata un'ottima scelta, potevate tranquillamente posticiparla ai primi di gennaio, si trattava di attendere 15 giorni e vediamo poi se i primi di aprile il ponte sarà aperto per questa scelta di sacrificare il Natale.



**MANDRELLI EVARISTO**

Movimento 5 Stelle

Devo cominciare a parlare per primo, perché sennò poi le cose sono le stesse. Sì dai, ribadisco quello che ha già detto Monica. Nel senso, allora, io proprio per cortesia non vi chiederò l'elenco dei sopralluoghi che hanno fatto sul ponte nei 10 giorni fra Natale, Capodanno e la Befana, perché diventerebbe motivo di parlare del nulla e per il nulla, e non è per questo che sono qui, sinceramente. Però, insomma, lasciamo stare il ponte che non cambiava niente, una persona una volta è passata lì, non sono stati fatti dei gran sopralluoghi. E poi non è corretto Sindaco, non si offenda, però, non è corretto che lei ci risponda in Consiglio Comunale "Con quei 20.000 euro abbiamo fatto questo". Benissimo, fantastico, tutta la nostra approvazione, però la critica era ad un'azione "Il Comune non ha fatto le luci, perché il risparmio energetico, la crisi energetica e i costi energetici". È quello, limitiamoci a quello, non andiamo in cerca della storia, della morale della favola è un'altra cosa, non è corretto secondo me. Ecco, io devo dire quello che penso, sono abituato così, dormo meglio.



**GIROLOMONI MARILA**

Vicesindaco

A novembre siamo usciti con una comunicazione dando queste motivazioni, tra cui il fatto che non avremmo fatto le luminarie lungo le vie, ma soltanto un impegno ad illuminare tutti i simboli e tutte le piazze del territorio. Siamo usciti a novembre,

avevamo avvisato le attività etc. etc., quindi è stata una scelta. Noi siamo qui a ribadire che abbiamo fatto una scelta.



**MANDRELLI EVARISTO**

Movimento 5 Stelle

No no, d'accordo, allora dato che a me questa vostra comunicazione è sfuggita, io non lo sapevo...



**GIROLOMONI MARILA**

Vicesindaco

È stata comunicata, è stata fatta tutta una pagina di informazione preventiva.



**MANDRELLI EVARISTO**

Movimento 5 Stelle

Allora, ripeto, io dico quello che penso anche quando non mi conviene, non è che non lo dico. Quindi se voi avete comunicato questo, a me è sfuggito. Noi abbiamo criticato, ma la nostra critica era anche facilmente leggibile, perché non è che si critica il non aver fatto le luci di Natale, perché si critica al posto di cosa insomma. Il leitmotiv di tutti i Comuni quello era e io mi sono limitato a quello. Se mi è sfuggita una vostra comunicazione andrò a vedere dove l'avete fatta, perché sinceramente mi è sfuggita. Se è così lo verificherò e allora ritiro la parola scorretto, perché non sono qui per offendere nessuno, anche volendo dire scorretto non intendevo offendere comunque, però lo trovo intellettualmente scorretto nella interpretazione che ho dato con le conoscenze che avevo. Per il ponte ho già detto. Poi il discorso che ha fatto sulle consulte ci sta tutto, ripeto, anche alla fine del mio intervento precedente dicevo poi certamente alla fine la Giunta decide, ci mancherebbe altro. Non ci vogliamo sostituire, però nell'ambito di un concetto più ampio di condivisione, forse una modifica a quel Regolamento io lo trovo corretto, anche perché si è parlato spesso ad altri Comuni quando volete far presente o sottolineare la bontà di una vostra scelta e il Comune di Cattolica fa così, esattamente come anche noi quando si è parlato di consulta avevano proposto. Poi non è che per forza dobbiamo essere d'accordo o non d'accordo con il Comune di Cattolica a seconda di che colore politico abbia, però questo è, nell'ambito di



una condivisione più vera, più concreta e, secondo me, di maggiori effetti positivi ci potrebbe stare la modifica di quel Regolamento. È un'opinione e nell'ambito di una dichiarazione che voleva essere diciamo di fine anno, quindi cordiale tutto sommato. Solo questo, grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione, prima per il punto 5.



VOTAZIONE

Astenuti? Favorevoli? La maggioranza. Contrari?



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità sempre del punto 5.

Astenuti? Favorevoli? Maggioranza. Contrari?



VOTAZIONE

Passiamo invece alla votazione per il punto 6.

Astenuti? Favorevoli? Contrari?



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità del punto 6.

Astenuti? Favorevoli? Contrari? Grazie.



## **7** Punto 7 ODG

7 - RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 146 DEL 15.12.2022 AD OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO N. 19-2022, DI COMPETENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 PER APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 3, LETTERA C) DEL TUEL - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 4 DEL TUEL - D.LGS. N. 267/2000

Passiamo al punto 7: "Ratifica della delibera di Giunta n. 146 del 15/12/2022 ad oggetto: Variazione di Bilancio n. 19 del 2022 di competenza al Bilancio di Previsione 2022-2024 per applicazione avanzo accantonato ai sensi dell'art. 175, comma 3, lettera c) del TUEL, adozione in via d'urgenza i sensi dell'art. 42, comma 4, del TUEL, D.lgs. 267/2000".



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Il relatore è il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

Sarò rapido, perché è una ratifica di una delibera di Giunta che si ricollega poi anche alla comunicazione iniziale che avevamo fatto, in cui è stato fatto, appunto, diciamo questo intervento come variazione al Bilancio di competenza per far fronte sempre agli aumenti contrattuali derivanti, appunto, dall'applicazione del nuovo contratto collettivo. Grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco, su questo punto ci sono interventi? Prego consigliera Melchiorri.



**MELCHIORRI MONICA**

Movimento 5 Stelle

Giusto perché ha la natura di un documento strettamente collegato al Bilancio, quindi avrà la stessa destinazione per noi, contrarietà.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Procediamo alla votazione del punto n.7.



VOTAZIONE

Astenuti? Favorevoli? Maggioranza. Contrari?



VOTAZIONE

Per immediata eseguibilità per il punto 7. Astenuti? Favorevoli? Contrari. Grazie.

**8**

**Punto 8 ODG**

**8 - ADEMPIMENTI EX ART. 20, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS. N.175/2016 TUSP: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI RICOGNIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE**

Passiamo adesso al punto n. 8: "Adempimenti dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016 del TUSP: revisione ordinaria delle partecipazioni, ricognizioni e razionalizzazioni partecipazioni possedute".



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Relatore è la vice Sindaca Marila Girolomoni con proposta di immediata eseguibilità. Prego.



**GIROLOMONI MARILA**

Vicesindaco

Buongiorno a tutti. Entriamo nel contenuto di questa delibera che è molto corposa, ma cercherò di sintetizzare quelle sono le modifiche principali. Ringraziamo il rag. Nazario Magnani, auguri di buon anno. Dicevo, cercherò di sintetizzare quelle che sono le modifiche, perlomeno i punti essenziali di questo piano di razionalizzazione. Innanzitutto è l'art. 20 del Testo Unico sulle Società Partecipate, il TUSP, a prevedere quindi l'obbligo per tutti gli Enti, entro il 31 dicembre di ogni anno di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, rendendo conto anche del Piano di razionalizzazione che è stato approvato negli anni precedenti, evidenziando quindi quelli che sono i risultati conseguiti. Partendo proprio dall'analisi più o meno di questi documenti che sono il Piano di razionalizzazione e il Piano del risultato dello stato di attuazione di tutto l'elenco. La prima modifica essenziale riguarda l'AMIR, perché ovviamente abbiamo ancora nel nostro piano di razionalizzazione precedente una compartecipazione all'interno dell'AMIR, anche se il recesso era già stato definito nel 2017, ma questa procedura non è ancora terminata perché sono intervenute prima la Legge di Bilancio 2019 che aveva inserito il termine per l'uscita al 31/12 del 2021 e poi, in seguito, il Decreto Sostegni-bis che aveva deferito nuovamente questo termine al 31/12 del 2022. Ora, sembra insomma non esserci altre proroghe previste dalla legge, quindi visto che era slittato l'obbligo dell'alienazione delle quote di tutte quelle società che avevano avuto un risultato medio nell'utile, nel triennio precedente, dovremmo riuscire nel 2023 ad uscire definitivamente dall'AMIR, come da quella volontà espressa già nel 2017, e a farci liquidare all'interno del prossimo anno 20 euro, 17 euro virgola rotti. Quindi questa era la prima modifica, quindi è stata riportata in questi anni, perché erano intervenute queste modifiche previste dalla legge, però in realtà dovremmo essere arrivati alla possibilità di definire questa quota. Mentre per quanto riguarda il Piano di razionalizzazione nuovo, in questo caso, ovviamente la legge dà delle condizioni in cui può essere prevista la continuità in alcuni casi



dell'esistenza all'interno di alcune partecipate e, in questo caso, ovvero nel caso del Consorzio Energia Veneto, è venuto meno quello che è lo scopo funzionale della partecipazione del Comune al Consorzio, perché oggi in realtà il nostro Comune si avvale di una convenzione CONSIP che quindi rende questa partecipazione non più essenziale, ma in qualche modo superfluo. Quindi andremo avanti, come potete leggere dalla relazione, con l'uscita insomma da questa società, da questo Consorzio di Energia Veneto dove eravamo entrati nel 2005. Queste sono le prime due modifiche per quanto riguarda ovviamente il Piano di razionalizzazione. Relativamente a tutte le altre invece manteniamo quindi la partecipazione all'interno delle varie società. Abbiamo soltanto una riflessione in corso sulla società SIS, perché sappiamo che c'è questo progetto di incorporazione della SIS e Romagna Acque, quindi ancora un'ulteriore distanza del nostro territorio da questo nuovo progetto, però all'ultima assemblea dove ha partecipato il Sindaco, nel mese di dicembre, ancora hanno prorogato quindi aspettiamo, considerato che per noi non ha nessun costo, anzi abbiamo questa quota poi da vedere un attimo come poter gestire, che loro si organizzano con Romagna Acque per capire quale sarà insomma la strada che prenderanno e poi in quel caso prenderemo noi la decisione, quindi l'abbiamo citata nelle proposte. L'ultima cosa è collegata sempre al recesso da AMIR, che è prevista una razionalizzazione volontaria che è una pratica operativa perché noi all'interno di AMIR siamo cointestatari insieme a loro di un titolo dematerializzato anche questo del valore di 18 euro che per il nostro Comune, frazionandolo tra tutte le varie quote, ha un valore di 0,64 centesimi. Allora in accordo anche con chi propone ovviamente la domanda, che è il primo settore, chiediamo oggi già di approvare questa razionalizzazione volontaria, altrimenti si sarebbe dovuto aggiornare il Consiglio con una delibera apposita per questi 0,64 euro e quindi avevamo deciso di ottimizzare i tempi. Ciò premesso, quindi siamo verso la fine, chiedo di approvare la relazione tecnica del 2022; di approvare il provvedimento di ricognizione che insomma vi ho brevemente illustrato relativamente alle modifiche; di approvare quindi il mantenimento delle quote di partecipazione in tutte le società direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Gabicce Mare che sono l'ASPES, GAC Marche Nord, la SIS e l'Agenzia Mobilità Romagnola AMR e ovviamente non cito AMIR S.p.A., perché andremo avanti con il recesso definitivo, perché intraprenderemo questa strada del recesso nel 2023, e anche in tutte quelle partecipazioni indirette che sono detenute tramite la società ASPES; di riservarsi, come ho già detto in premessa, in relazione al mantenimento della partecipazione in SIS, di valutare quindi in un



successivo momento l'adesione al progetto e incorporazione in Romagna Acque comunque faremo lì, in quel caso, una valutazione più approfondita che ancora non possiamo fare perché non ci sono delle nozioni sufficienti che possono permettere un ragionamento completo, di approvare quindi per tutte le motivazioni espresse il recesso da CEV; di approvare la razionalizzazione volontaria pratica operativa di AMIR S.p.A. affrontata relativamente a questo titolo dematerializzato di cui vi ho appena accennato; di prevedere in questa sede, condividendo la proposta formulata da AMIR nel 2023, la vendita quindi della propria quota indivisa pari a 0,64 centesimi che saranno incassati in denaro; poi di prevedere l'autorizzazione al Responsabile del primo settore al compimento di quegli atti che risultano necessari e opportuni al fine di dare una concreta attuazione alla vendita di cui sopra. Questa è la proposta di delibera e si chiede l'immediata esecutività.



**MELCHIORRI MONICA**

Movimento 5 Stelle

Grazie. Allora per quel che riguarda l'operazione in sé legata al CEV e ad AMIR chiaramente non abbiamo nulla da eccepire, va benissimo, sono operazioni che forse chiedono più tempo che effettivamente quello che valgono. Però il resto sottende ad un'approvazione del Piano di razionalizzazione delle nostre partecipate che non ci vede, diciamo così, favorevoli già da anni in merito soprattutto alla partecipazione in SIS, noi partecipiamo a questa società e abbiamo avuto negli anni chiaramente una motivazione valida, era strategica, perché si occupava delle strutture fognarie, quindi aveva all'interno stesso della società un castelletto di lavori legati ai vari Comuni che vi partecipavano e di intervenire per diciamo mantenere o per costruire un vero proprio impianto fognario. Ora non c'è più la strategicità, ormai da anni, la SIS non presenta più progetti da anni, siamo collegati a lei e siamo molto esposti perché abbiamo una partecipazione di circa 800.000 euro, quindi continuiamo a non essere d'accordo con questo Piano di razionalizzazione delle partecipate, perché vorremmo che il Comune già da anni iniziasse un processo di diminuzione almeno della partecipazione vista l'esposizione tale o comunque prendere in considerazione che i 800.000 euro pesano sul nostro Comune. Quindi soprattutto quando ci troviamo di fronte a questi panorami di rapporti societari e vari assorbimenti, unioni fra varie società di servizi il rischio di incappare in magari qualche problema legato ai vari rapporti di organizzazione di queste società può essere, aumenti di capitale, certo. Quindi non la singola operazione





in sé, ma il Piano di razionalizzazione che vede ancora questa mancanza per quel che riguarda la nostra opinione.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

La ringrazio consigliera. Risponde il Sindaco.



**PASCUZZI DOMENICO**

Sindaco

È una precisazione che per l'ennesima volta faccio su SIS. Allora la prima precisazione è che nel momento in cui, in generale, si dismette una partecipazione e quindi uno vende delle azioni ci deve essere qualcun altro che compra. Non è quotato in borsa, per cui posso vendere al mercato e mi vengono rimborsate, primo aspetto, ma, ripeto, lo devo precisare sempre, perché poi le puntualizzazioni sue, consigliere, sono sempre le stesse. La volontà c'è, è chiaro che siamo a ritenerla non più strategica già da un paio d'anni, da quando ha iniziato a distribuire gli utili e basta, quindi è chiaro che c'è questa scelta, però, ripeto, ho manifestato, abbiamo manifestato in tutti gli incontri informali, quindi in sede di Comitato dei Sindaci, in sede di assemblea, chiamiamoli, degli azionisti, diciamo dei Comuni che fanno parte della compagine sociale l'intenzione del Comune poi di uscire. È chiaro che tutto è legato a questo processo di fusione per incorporazione di SIS in Romagna Acque, è ovvio che nel momento in cui dovesse concretizzarsi perché ripeto lì stanno facendo una serie di verifiche e studi sulla fattibilità tecnico-economica di questa fusione, perché anche in quel caso fusione per incorporazione significa che la società SIS viene incorporata in un'altra società, in Romagna Acque, deve esserci la volontà di Romagna Acqua anche a che valori prendere l'asset, quindi diciamo i valori, le attività, il ramo d'azienda che in questo momento gestisce SIS. Quindi, ripeto, continuiamo ad evidenziare quelle che sono le questioni, ma sono loro stessi a comprendere le ragioni, diciamo, di questa nostra partecipazione in questo momento non del tutto strategica in SIS, a meno che poi SIS si riconverta in altro tipo di società dopo questa eventuale fusione e magari rimane, perché fusione per incorporazione significa si diventa soci indiretti di Romagna Acque. Quindi bisognerà capire anche quale sarà poi il destino finale della SIS. Non dimentichiamo un altro aspetto che il nostro valore alla partecipazione di circa



800.000 euro deriva da un conferimento tanti anni fa, quando furono costituiti delle reti. Nel momento in cui usciamo dalla SIS e poi bisogna valutare cosa ci retrocedono, cioè che reti, in che condizioni. Quindi bisogna essere attenti nel poi dover scegliere se uscire o meno, quindi non è così semplice ritenere o fare una scelta, cioè ci sono delle conseguenze ad ogni decisione che si fa, quindi è ovvio che nell'immediato più semplice e superficialmente dice "Va beh, vendiamo la partecipazione e il Comune realizza 800.000 euro, li investiamo in salti", faccio un esempio banale. Eh? Oppure in reti, a parte che poi le reti bisogna vedere su quali sono, perché rete fognaria è di competenza del gestore, la rete bianca invece è di competenza del Comune, quindi diciamo non è così semplice come può apparire. Ribadisco, ci tengo sempre a riconfermare, quindi a precisare sempre ogni volta la stessa cosa, perché altrimenti può risultare ancora poco chiaro, però ormai penso che sia chiaro, cioè non possiamo dismettere, non ci danno i soldi se domani nel Comune gli scrive la lettera, non è più strategica, per essere molto pratici. Grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Deve rispondere consigliera?



**MELCHIORRI MONICA**

Movimento 5 Stelle

Replica veloce. Chiaramente lo so benissimo che non è facile vendere. Poi già ci ha dato una notizia, comunque è già sui tavoli o comunque nelle varie riunioni dove lei è presente, fa presente questa volontà di dismettere la società, ma proprio per lo stesso motivo per quello che lei diceva, la difficoltà nel dismettere è anche la difficoltà nel restare in quelle operazioni di fusione per incorporazione, si entra a far parte poi di un'altra società che avrà altre regolamentazioni. Poi, come le nostre stesse reti verranno trattate nel momento in cui SIS viene incorporata. Quindi è vero quello che dice lei, ma i nostri dubbi per quanto infondati lei li ritenga infondati ci sono, esistono, soprattutto quando si vedono, non so se si ricorda, tempo fa mi ricordo che con AMIR ero ben contenta che venisse dismessa proprio perché era legata a quella famosa operazione societaria romagnola appunto che ha dato grossi problemi, quindi ben venga, insomma, quando prendono decisioni del genere.



**FABBRI ROBERTA**  
Presidente del Consiglio

Passiamo alla votazione.



VOTAZIONE

Astenuti? Favorevoli? Contrari?



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità.  
Astenuti? Favorevoli? Contrari? Grazie.

**9**

## **Punto 9 ODG**

### **9 - PROROGA CONVENZIONE PER LA "GESTIONE ASSOCIATA DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE"**

Punto n. 9: "Proroga convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive".



**FABBRI ROBERTA**  
Presidente del Consiglio

Relatore è la sempre la vice Sindaca, Marila Girolomoni, con proposta di immediata eseguibilità, prego.



**GIROLOMONI MARILA**  
Vicesindaco

Sì, questa è veramente brevissima. La premessa ovviamente è che è stata prevista già nel 2008 la semplificazione e il riordino della disciplina dello Sportello SUAP che la



stessa legge ha previsto quindi la presentazione delle pratiche SUAP esclusivamente in modalità telematica. Noi non abbiamo un portale nostro e quindi già dal 2011 ci siamo andati a convenzionare per la gestione associata di questo sportello insieme al Comune, il nostro ovviamente, Pesaro, Gradara, Mombaroccio e l'Unione del Pian del Bruscolo fino alla prima convenzione del 2016 che è stata poi prorogata annualmente e di cui chiediamo l'approvazione anche in questa sede fino al 31 dicembre del 2023, anche se a differenza del passato, dove si è discusso ovviamente a livello tecnico di quale potesse essere la soluzione migliore anche coinvolgendo il CED etc., in questa ultima battuta è necessario evidenziare che sono incorsi dei confronti importanti con la Regione Marche che sta predisponendo e pensando di predisporre una piattaforma regionale con cui tutti i singoli Comuni potranno dialogare in maniera molto semplice. Quindi se questa cosa, come hanno detto, si potrà concretizzare all'interno nel 2023 probabilmente questa sarà l'ultima proroga in attesa della realizzazione. Sembra da quello che viene detto insomma tra Uffici competenti, nostri, nei confronti con quelli regionale di riferimento, che è un progetto concreto, non soltanto un'idea, che però ovviamente non è ancora definito, ma si andrà a definire già dai primi mesi del 2023. Quindi confidiamo in questa notizia insomma per rendere anche omogeneo tutto il servizio, anche per gli utenti o per gli Uffici stessi che devono lavorarci. Quindi ciò premesso si propone di prorogare fino al 31 dicembre del 23 l'attuale convenzione per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive tra i Comune di Gabicce, Pesaro, Gradara, Mombaroccio e Pian del Bruscolo; di dare atto che la quota annua di adesione al SUAP viene prevista proprio dal capitolo apposito gestione associata SUAP per un valore di 7.000 e rotti euro e al fine di consentire gli adempimenti successivi anche l'operatività già dai primi giorni dell'anno si chiede l'immediata eseguibilità.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Grazie vice Sindaca. Ci sono interventi? No. Possiamo passare alla votazione.



**VOTAZIONE**

Astenuti? Favorevoli? Grazie.



## VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità.  
Astenuiti? Favorevoli? Grazie.



**FABBRI ROBERTA**

Presidente del Consiglio

Se non c'è altro d'aggiungere, ringrazio tutti i consiglieri per aver partecipato a questa seduta in data così particolare e ci facciamo reciprocamente i migliori auguri per un 2023 all'insegna di una volontà reale di collaborare e sempre per muovere passi in avanti per il nostro Comune. Grazie a tutti, auguro buona giornata e buon anno.